



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5^{Tr}

Relazione Sociale di Ambito al 31 dicembre 2015

0. Premessa

L' Ambito Territoriale n. 5, costituito da cinque Comuni, Triggiano (capofila), Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano, ha individuato, quale obiettivo generale della propria programmazione sociale, il miglioramento delle condizioni di benessere della comunità locale attraverso la costruzione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari. In tal senso, sin dalla programmazione del 1° triennio, **ha dato priorità ai seguenti servizi** attraverso un investimento significativo di risorse proprie, nazionali e regionali:

- servizi di Assistenza Domiciliare/Integrata (SAD e ADI); Trasporto sociale; Educativa Specialistica Scolastica; inserimenti in strutture diurne socio - educativo - riabilitative (Centri Diurni art. 60 e 60 ter Reg. Reg. n.4/07); misure economiche a sostegno della domiciliarità;ecc., al fine di garantire la qualità di vita personale e sociale delle persone con problemi di autosufficienza (anziani e disabili) e di sostenere e qualificare il lavoro di cura;
- servizi di Educativa Domiciliare Minori (ADE); Affidamento e Adozione Familiare; misure economiche per l'accesso a servizi;ecc., a tutela dei minori e a sostegno della funzione genitoriale;
- servizi per il Welfare d'Accesso (P.U.A, Segretariato Sociale, ecc.) e Servizio Sociale Professionale al fine di facilitare l'accesso alla rete dei servizi territoriali e garantire la presa in carico dei bisogni sociali delle persone.

Con la Deliberazione del 2 Agosto 2013 n. 1534, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) – triennio 2013/2015 che ha trovato attuazione a partire dal 2014 per concludersi nel 2016.

In linea con l'obiettivo generale del terzo Piano Regionale, l'Ambito ha messo in atto una programmazione per il consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari già avviato e proteso al miglioramento della qualità di vita,delle condizioni di benessere delle persone del territorio.

Rispetto alle priorità strategiche¹ dettate dalla Regione e alle esigenze del territorio, l'Ambito ha declinato i propri obiettivi specifici di intervento, assumendosi l'impegno di collaborare per garantire il perseguimento di obiettivi di benessere sociale, per assicurare ai propri cittadini pari opportunità di accesso e fruizione dei servizi e per favorire la promozione della cittadinanza attiva.

In sintesi, le aree strategiche sviluppate in questo triennio sono:

-
- ¹ sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi; contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva;promuovere la cultura dell'accoglienza; sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori; promuovere l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze; prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila

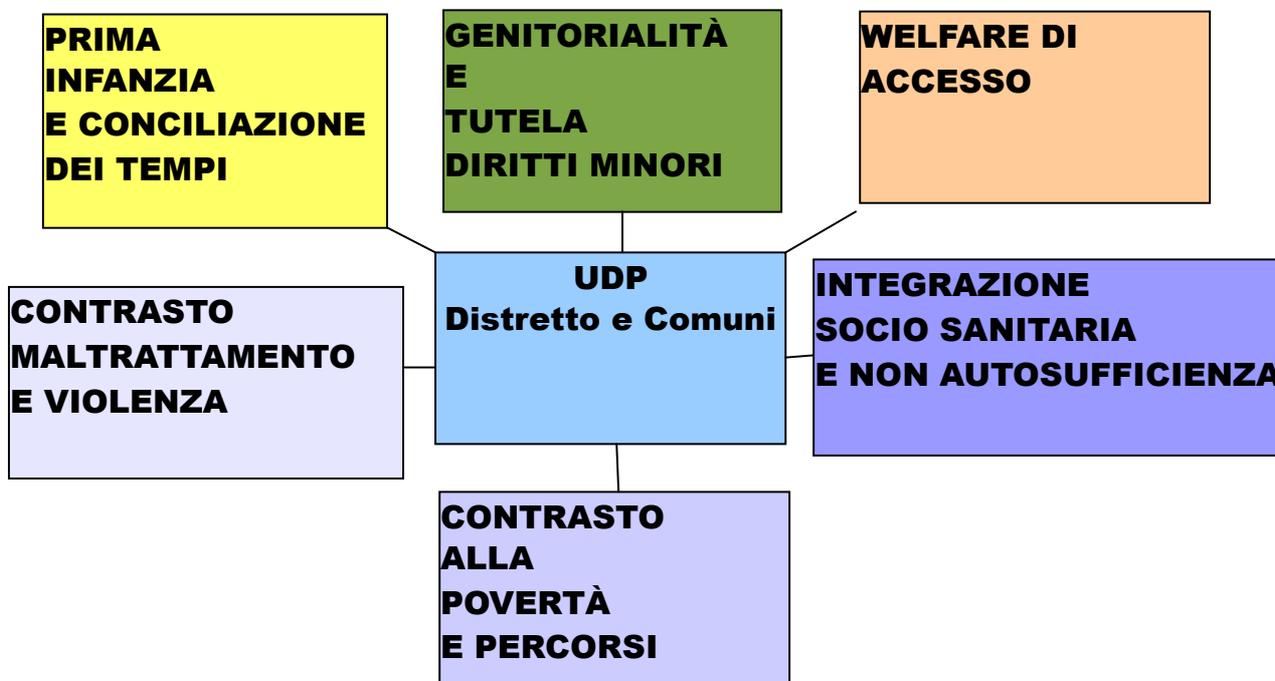


Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr



Grazie alle programmazioni del 1° e 2° triennio la maggior parte dei servizi sociali e socio-sanitari dei cinque Comuni è gestita in forma associata.

A dicembre 2015, il Coordinamento Istituzionale ha approvato la bozza di "Atto d'indirizzo relativo all'accesso dei servizi e alle prestazioni sociosanitarie" dando mandato all'Ufficio di Piano di predisporre il **Regolamento Unico di Ambito per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali e socio-sanitarie**, in virtù anche delle modifiche intervenute sulla disciplina relativa all'ISEE. Il Regolamento predisposto dall'Udp e frutto di confronto con i Comuni è stato successivamente approvato con **Delibera del C.I. n.12 del 31.03.2016**.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

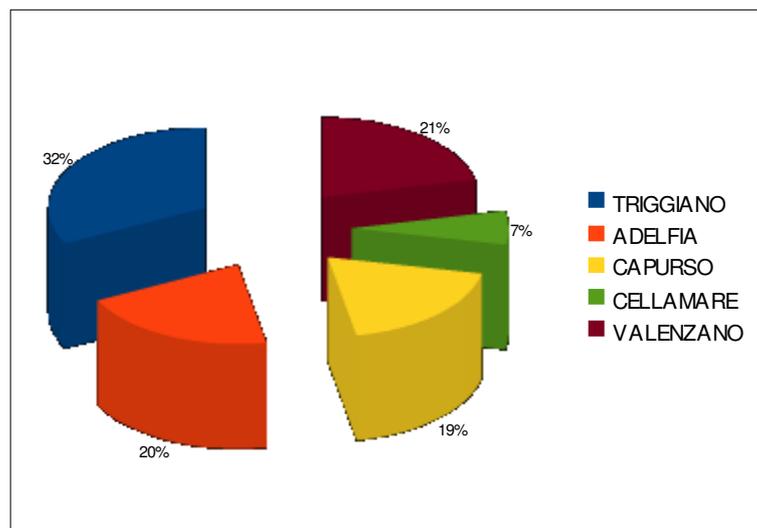
AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

La popolazione residente nei 5 Comuni dell' Ambito ammonta complessivamente a **84.002** persone (dato aggiornato al 31 dicembre 2015²) che rappresentano il 6,6% della popolazione residente in provincia di Bari.

Il Comune più popoloso con il 32% di residenti sul totale dell'Ambito, è Triggiano, segue Valenzano con il 21 dei residenti, Adelfia si attesta al 20% dei residenti, segue il Comune di Capurso con il 19% dei residenti, e per ultimo il Comune di Cellamare il 7% di residenti. (vedi graf.1)



Elaborazioni su dati Istat al 1° gennaio 2016

Rispetto al 2014, come da tabella che segue, si registra un incremento della popolazione totale, pari a 184 unità.

	2014	2015
TRIGGIANO	27351	27269
ADELFA	16999	17184
CAPURSO	15694	15735
CELLAMARE	5731	5823
VALENZANO	18043	17991
TOTALI	83818	84002

2 Dati Ufficio Anagrafe dei singoli comuni.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Il Comune di Cellamare è quello con la più alta percentuale di crescita della popolazione: quasi tre punti e mezzo in più rispetto al dato di Ambito, con il 4,79%, segue il Comune di Capurso con il 2,20% ed i Comuni di Triggiano, Valenzano e Adelfia, rispettivamente con lo 0.79%, lo 0.57% e lo 0.04%.

La prevalenza della popolazione è costituita da persone di sesso femminile, con il 51% particolarmente nei Comuni di Triggiano e Valenzano che superano di poco il dato dell'Ambito.

I Comuni di Triggiano e di Valenzano, si attestano anche come i territori con la più alta densità demografica, a cui seguono i Comuni di Capurso, Cellamare, e per ultima Adelfia. Se andiamo ad analizzare le variazioni avvenute dall'ultimo censimento 2011 ad oggi, a fronte di una crescita a livello di Ambito di 10,72 abitanti per Km², analizzando più nel dettaglio il livello comunale possiamo notare che a crescere demograficamente sono stati maggiormente i Comuni di Cellamare (45,11 ab*Km²), Capurso (22,78 ab*Km²), Triggiano (10,70 ab*Km²) e Valenzano (6,46 ab*Km²). Un piccolissimo incremento demografico si registra presso il Comune di Adelfia (0,20 ab*Km²).

CLASSI DI ETÀ	TRIGGIANO	ADELFA	CAPURSO	CELLAMARE	VALENZANO	TOTALE
0-2	651	409	455	170	396	2081
3-5	748	490	449	204	443	2334
6-11	1577	968	954	391	1084	4974
12-17	1704	1028	951	416	1035	5134
18-24	2093	1411	1131	481	1397	6513
25-34	3248	2019	1871	725	2002	9865
35-44	4165	2511	2610	962	2638	12886
45-54	4381	2869	2366	1031	3085	13732
55-64	3600	2188	2081	650	2405	10924
65-74	2744	1703	1607	403	1958	8415
75 E PIU'	2358	1588	1260	342	1550	7098

La struttura per macroclassi d'età della popolazione ci **rappresenta una situazione piramidale sempre più larga nella parte centrale, indice di un alto tasso di popolazione in età lavorativa.**

Elaborazioni su dati Istat al 1° gennaio 2016

Nella tabella che segue, sono riportati alcuni degli indicatori di struttura della popolazione più

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
TRIGGIANO	128,8	47,9	111,2	122,3	22,7	8,8	8,7
CAPURSO	116,7	48,6	122,4	117,5	20,5	8,6	7,8
CELLAMARE	72	42,6	81,5	114,3	21,2	10,2	5,9
ADELFA	135	48,6	104,5	123,7	23,4	8	9,3
VALENZANO	138,7	48,3	117,4	131	22,4	7,8	7,7

frequentemente utilizzati.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Elaborazioni su dati Istat al 1° gennaio 2016

L'indice d'Ambito di dipendenza giovanile o "carico sociale dei giovani" che mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa con quella in età lavorativa è pari a 21,28, ovvero: circa ogni 4 cittadini in età lavorativa hanno "in carico" un cittadino in età non lavorativa.

I Comuni di Capurso e Cellamare, segnano tale indice poco più alto rispetto a quello di Ambito, a differenza di tutti gli altri Comuni con indici più bassi fino ad arrivare al Comune di Valenzano che con un indice pari a 20,23 fa registrare quello più basso in assoluto.

Un altro importante indicatore dell'andamento demografico è dato dal cosiddetto "indice di carico sociale", che misura il rapporto fra i gruppi di età compresi tra i 0-14 anni e superiore a 64 da un lato (parte di popolazione non più attiva) e quello compreso tra 15 e 64 anni dall'altro (popolazione attiva). Un valore elevato indica come una buona parte della popolazione debba essere sostenuta dalle prestazioni rese dalla popolazione "attiva".

L'indice di carico sociale risulta lievemente superiore al dato di Ambito nei Comuni di Adelfia, Capurso, Valenzano e Triggiano, mentre quello di Cellamare è l'unico che fa registrare circa 5 punti in meno il dato di Ambito.

L'indice della struttura della popolazione attiva permette di rapportare la generazione di persone destinate ad uscire dal mercato del lavoro (40-64 anni) a quella che vi sta entrando (15-39). Tanto più è basso l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa. Il Comune di Cellamare presenta l'indice più basso di tutti gli altri Comuni dell'Ambito mentre il Comune di Valenzano è quello con l'indice più alto.

L'indice di vecchiaia, che stima l'invecchiamento della popolazione: è il rapporto tra la percentuale della popolazione anziana (≥ 65 anni) sul totale della popolazione giovane (< 15 anni) è 119,54. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di individui anziani rispetto ai giovanissimi.

L'indice di vecchiaia più basso si attesta nel Comune di Cellamare che, unitamente a quello delle province di Capurso risultano inferiori al dato di Ambito. Oltre tale dato, invece abbiamo tutti gli altri Comuni che vede Valenzano, con l'indice (138,74) più alto tra tutti.

I minori

Al 31 dicembre 2015, i residenti cosiddetti "giovani" con meno di 18 anni ammontano al 17,5% della popolazione di Ambito. I Comuni di Triggiano, Adelfia e Valenzano contano una percentuale leggermente al di sotto di quella dell'Ambito, mentre i Comuni di Capurso e Cellamare contano più presenza di minorenni tra i propri residenti. Tra i residenti nell'Ambito, i minori di tre anni sono il 14% del totale della popolazione minorile, mentre rappresentano poco più del 2% rispetto la popolazione totale dell'Ambito.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



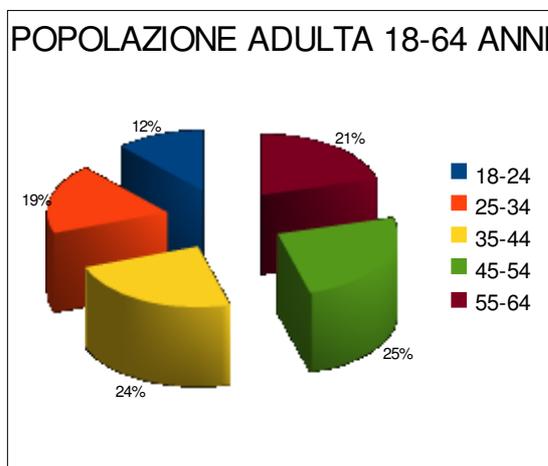
Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr



Gli adulti

Al 1° gennaio 2016, i residenti di età compresa tra i 18 ed i 64 anni (adulti in età lavorativa) risultano essere il 64,20% dell'intera popolazione dell'Ambito e distribuiti nei cinque Comuni secondo il grafico e la tabella seguenti:



I Comuni di Triggiano, Capurso e Valenzano contano la percentuale di residenti adulti in età lavorativa in perfetta linea con il dato di Ambito (64,5%), mentre il Comune di Adelfia (64,1%) è poco al di sotto del dato di Ambito ed il Comune di Cellamare con il 66,8% è di circa due punti e mezzo oltre tale dato.

Le persone anziane

Gli Anziani rappresentano nell'Ambito il 10,02% dell'intera popolazione. L'invecchiamento della popolazione si riscontra, non solo dai dati statistici, ma anche nell'aumento delle domande di assistenza sociale e molto spesso di richiesta di aiuto economico. La crescente presenza degli



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

anziani richiede, ai moderni sistemi di welfare locali, di ripensare anche al ruolo all'interno della società di questa categoria. L'introduzione delle nuove tecnologie, la presenza di interventi sanitari sempre più specializzati, permette ai Servizi Sociali di progettare interventi, non solo di carattere assistenziale ma anche innovativo.

Nel 2013 e nel 2014, le richieste di intervento con servizi di Assistenza Domiciliare (S.A.D. e A.D.I.) avevano visto un incremento a partire dalla scorsa triennalità; stabilizzandosi nell'anno 2015, in quanto fino a giugno 2016, sono andate a esaurimento le domande inerenti il precedente bando.

Se analizziamo i dati relativi agli anziani ultra 75enni (non autosufficienti) dal 2010 al 2015, che hanno usufruito dei servizi domiciliari, troviamo dei dati che variano in monte ore e in numero di utenti, a causa delle variazioni di somministrazione del servizio, che si è andato perfezionando nel corso del tempo e si è rimodellato in base alle risorse economiche dell'Ambito.

La Popolazione straniera

I cittadini stranieri che, alla data del 01 gennaio 2016 risultavano iscritti nelle anagrafi dei 5 comuni dell' Ambito di Triggiano, sono 1.483 unità ovvero l' 1,76% del totale dei residenti.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ADELFA	227	232	459
CAPURSO	52	102	154
CELLAMARE	7	37	44
TRIGGIANO	178	290	468
VALENZANO	166	192	358
TOTALE	630	853	1483

Rielaborazione dati IPRES 2015

Un terzo di questi, pari al 32% risiede nel Comune di Triggiano, segue il Comune di Adelfia con il 31%, Valenzano il 24%, Capurso con il 10%, e per ultimo Cellamare che conta il 3%.





Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

La componente femminile in tutte le province dell’Ambito, risulta sempre superiore rispetto a quella maschile. In particolare nel Comune di Cellamare la quasi totalità degli stranieri residenti è di sesso femminile. La crescita della popolazione straniera, rispetto all’anno 2014, accentua la crescita di popolazione registrato nell’Ambito.

Nel 2014 ci sono state 109 acquisizioni di cittadinanza.

La struttura per età degli stranieri in Puglia attenua un po’ anche l’invecchiamento della popolazione autoctona, in quanto la maggior parte della popolazione straniera è di età compresa tra 25 e 49 anni; ciò comporta non solo una riduzione dell’invecchiamento, ma soprattutto il fatto che l’Ambito ha acquisito grandi quantità di forza lavoro pronta a dare un forte e positivo contributo alla sua economia. In una prospettiva di lungo periodo però va anche considerato che la grande presenza di stranieri in età 30-40 anni, comporterà fra soli 20-30 anni una “ondata di piena” di stranieri in età da pensionamento e via via bisognosa di cura e assistenza.

I giovani stranieri residenti con meno di 18 anni ammontano al 15,6% della popolazione straniera regionale. I Comuni di Triggiano (16,33%) e di Adelfia (16,16%) contano una presenza di minorenni tra i propri residenti più alta rispetto al dato di Ambito, mentre tutti gli altri Comuni sono al di sotto di tale dato fino a raggiungere il picco più basso, 12,9% nel Comune di Valenzano. La componente maschile tra i minori compresi in questa fascia d’età, prevale in tutti i Comuni dell’Ambito tranne che a Valenzano.

I minori stranieri al di sotto dei tre anni, ammontano al 2,2% della popolazione straniera dell’Ambito, mentre il 4,1% della popolazione straniera residente complessiva presente nell’Ambito Triggiano risulta “anziana”. Il Comune di Valenzano, in assoluto risulta quello con il maggior numero di residenti anziani (5,9%), segue con mezzo punto percentuale superiore al dato regionale il Comune di Cellamare (4,7%) mentre perfettamente il linea con tale dato è il Comune di Triggiano (4,1%). Capurso, con l’1,9% è il Comune con la percentuale più bassa.

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Dal confronto nei Tavoli di Coprogettazione svolti per la riprogrammazione 2016 è emersa come area di particolare vulnerabilità sociale quella della **povertà delle famiglie**, derivante da mancanza di reddito e di lavoro . Un fenomeno preoccupante risulta essere la condizione dei minori appartenenti a queste famiglie che, nella maggior parte dei casi sono interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria Minorile. In aumento anche il numero di persone minori e non coinvolte in procedimenti penali. .

Come espresso dalla **rappresentante dell’U.E.P.E. di Bari, nella persona della Dott.ssa Annalisa Mininni**, nel territorio si è registrato un aumento delle misure alternative, in particolare le detenzioni domiciliari. Tale situazione comporta una riduzione delle risorse economiche per il nucleo familiare che, soprattutto quando la persona coinvolta è il capo famiglia, non riesce a soddisfare i propri bisogni essenziali con evidenti ripercussioni sulle condizioni di vita dei figli



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

minori.

La povertà rimane sicuramente il problema sociale ed economico principale. In ragione di ciò l'Ambito nel a febbraio 2015 **ha disposto il finanziamento di progetti di Servizio Civico gestiti dai singoli Comuni in favore di persone in situazione di svantaggio socio-economico, con provvedimento n° 56 del 16/02/2015.**

E' da registrare, infatti, l'incremento dei contributi economici ad integrazione del reddito familiare, per tutte le aree di fragilità sociale, insieme ad un aumento dei contributi per esigenze abitative (sfratti per morosità) riconosciuti in particolare alle famiglie con figli minori. I dati sono confermati dal Servizio Sociale e dagli Sportelli PIT (Punti Informativi Territoriali), che ricevono molteplici richieste per contributi economici giustificate dalla mancanza di una occupazione lavorativa.

Nel Tavolo di concertazione **la dott.ssa Cecilia Armenise, rappresentante dell' U.S.S.M. di Bari, ha, inoltre, portato all'attenzione l'aumento nel nostro territorio** della criminalità e dell'abbandono scolastico.. I fenomeni sono tra loro correlati, bisognerebbe, pertanto, investire sulle azioni in sostegno delle famiglie, non solo attraverso i contributi, ma potenziando i servizi e le attività di educazione e di socializzazione positiva, che favoriscano percorsi di legalità e di reinserimento nella comunità di appartenenza.

E' da sottolineare che l'impegno dell'Ambito nel creare e consolidare la rete territoriale dei servizi concorre sicuramente alla riduzione del rischio delle nuove povertà legate alla carenza dei servizi, ma numerose ed insistenti sono le richieste dei cittadini che chiedono ai Comuni di soddisfare i bisogni immediati come, ad esempio:

- rimborso spese per acquisto urgente di viveri, vestiario e generi di prima necessità a favore di persone indigenti
- acquisto urgente di medicinali particolari ed altri interventi sanitari urgenti ed indilazionabili di persone indigenti
- pagamento bollette luce e gas finalizzate al ripristino del servizio
- acquisto latte per i bambini
- rimborso pasti per ristorazione di assoluta urgenza e gravità
- rimborsi per spese funerarie sostenuti da cittadini in carenza del servizio comunale.

I servizi, messi in atto nell'ultimo quadriennio, a sostegno del reddito sono diversificati e rivolti alle diverse categorie di persone. Non sempre sono esplicitamente inseriti nelle politiche di contrasto alla povertà, ma nei fatti e nella loro funzione hanno anche questa finalità . Si fa riferimento ad es. ai contributi economici per l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili, ai contributi per la fruizione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza e agli interventi in favore delle famiglie numerose.

Nel 2015, si è dato seguito all'iniziativa per lo sviluppo del capitale sociale dell'Ambito, con il quale si è inteso valorizzare gli interventi solidaristici in una logica di prossimità attraverso l' Avviso



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Pubblico “ Capitale Sociale”.

L'Avviso richiedeva, in conformità, con la prima annualità, proposte progettuali che prevedessero “attività solidaristiche in favore delle persone e delle famiglie in situazione di povertà”, in particolare: servizi di bassa soglia, di sostegno ed accompagnamento nell'accesso alle risorse ed opportunità territoriali, di interventi sociali in emergenza o a carattere socio-educativo, di inclusione sociale, ecc.

Lo scopo è stato quello di coprire bisogni semplici ad integrazione di attività/progettualità già realizzate dal Comune e/o dall'Ambito o di natura innovativa, sviluppando allo stesso tempo una rete di aiuto e sostegno più vicina ai cittadini.

I singoli Comuni continuano, altresì, a sostenere in misura maggiore rispetto al passato costi per la copertura della quota sociale prevista per interventi di residenzialità e semiresidenzialità. La presenza di persone anziane non autosufficienti o di persone con disabilità con un'alta richiesta di assistenza, costituiscono oggi motivo di difficoltà economiche per le famiglie di appartenenza.

L'Ambito, dotandosi di un regolamento unico per la concessione di contributi economici, rinnovato a marzo 2016, ha previsto ulteriori forme di sostegno economico, alternative a quelle prettamente assistenzialistiche, confermando attività orientate maggiormente alla promozione e alla responsabilizzazione personale (servizio civico, contributi finalizzati alla fruizione dei servizi educativi, di cure domiciliari ecc.). Il Servizio Civico, tra le azioni previste dal Regolamento di Ambito e già realizzato nel territorio da diversi anni negli intenti ha preceduto l'attuale misura regionale dei “Cantieri di Cittadinanza”. Prevede la possibilità di realizzare, in collaborazione con le Associazioni del territorio, attività socialmente utili in cui poter coinvolgere soggetti in difficoltà economiche seguiti dai servizi. L'obiettivo è quello di garantire, per un tempo determinato, il minimo vitale a persone in difficoltà non attraverso una elargizione assistenzialistica, quale quello del sussidio, bensì attraverso l'offerta di un'occasione di impegno personale, di partecipazione attiva, di sviluppo dell'autostima e nel contempo, di inserimento in un circuito virtuoso quale, in generale, è quello conseguente all'implementazione delle attività socialmente utili. Tali interventi promossi e favoriti dall'Ambito, sono stati progressivamente incrementati, anche da un punto di vista di impegno economico da parte dei singoli Comuni.

Nel 2015 l'Ambito ha attivato, inoltre, **lo Sportello di Inclusione Attiva** che supporterà l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali Professionale nella definizione e costruzione di percorsi di inclusione attiva. L'Ambito, infine, ha ben risposto alle misure regionali “Cantieri di Cittadinanza” volte a incrementare gli inserimenti socio- lavorativi, presentando n° 14 progetti, di cui n° 1 di Ambito, n° 11 comunali e n° 2 da parte delle Cooperative Sociali .

Le iniziative su descritte in massima parte si stanno rivelando significative ma, nel contempo, è doveroso ammettere che la multi-dimensionalità della povertà e le molteplici cause che la sottendono esigono azioni più ampie e complesse e, soprattutto, al di là del contesto locale.

2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2014)



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

2.1.1 Il welfare di accesso

- Il Welfare di accesso . La PUA e i PIT

Il Welfare di Accesso nell'Ambito di Triggiano, si caratterizza **per la presenza della “Porta Unica di Accesso” (PUA)**, supportata dai **“Punti Informativi Territoriali” (PIT)**, che potenziano l'attività di Segretariato sociale e dello Sportello Sociale.

La PUA trova la sua “naturale” sede presso il Distretto Socio Sanitario a Triggiano, mentre i PIT supportano tramite la propria collocazione nei cinque Comuni dell'Ambito (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano).

La Porta Unica di Accesso svolge attività di front office e di back office, accoglie le richieste e le invia ai servizi socio sanitari territoriali: residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

I PIT svolgono, invece, l'attività di prima istruttoria di tutte le richieste di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e partecipata, di monitoraggio delle prestazioni e dei servizi erogati dai singoli Comuni e dall'Ambito, mantenendo un rapporto costante e quotidiano con la PUA.

Il macro obiettivo è la creazione e l'attuazione di un percorso assistenziale unitario ed integrato, a partire da qualsiasi punto di accesso alla rete dei servizi.

Le micro finalità, invece, sono diverse:

- rispondere alle richieste del cittadino attraverso informazioni complete ed aggiornate relative alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari (**funzione informativa**);
- supportare ed orientare il cittadino nella definizione del suo bisogno e delle risposte possibili (**funzione di orientamento**);
- segnalare e trasmettere direttamente al servizio competente la richiesta assumendo un ruolo attivo nel contatto tra il cittadino ed il servizio richiesto, nonché nella prima valutazione del bisogno espresso;
- promuovere la semplificazione delle procedure;
- garantire l'unicità del trattamento dei dati;
- favorire il raccordo tra i servizi coinvolti nella gestione del caso;
- realizzare un lavoro di ricerca e analisi dei bisogni sociali e sociosanitari del territorio (**funzione di osservatorio**);
- curare ed aggiornare la banca dati degli interventi e dei servizi di Ambito;
- aggiornare sistematicamente la mappa dei servizi e del “capitale sociale” del territorio (risorse solidaristiche e fiduciarie);
- concorrere ad adeguare l'offerta dei servizi ai bisogni dei cittadini;
- collaborare nell'attività di monitoraggio e valutazione dei servizi realizzati dall'Ambito;
- sviluppare e attuare una efficace strategia di **comunicazione sociale** per una adeguata circolazione delle informazioni.

UTENTI BENEFICIARI



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T^r

COMUNI	UTENTI AL 30.12.2015	UTENTI AL 30.12.2014	UTENTI AL 30.12.2013	UTENTI 2010-2013 ³
TRIGGIANO	542	349	450	625
ADELFA	456	427	317	424
CAPURSO	949	260	360	480
CELLAMARE	22	39	19	33
VALENZANO	450	595	323	438
TOTALI	2742	1670	1469	2000
PUA	616	602	506	1454
TOTALE PIT+PUA	3035	2272	1975	2650

Se nel 2012 rispetto al 2011 la percentuale di incremento degli accessi, agli Sportelli del Servizio di Welfare, è stata minima, solo 10 utenti in più, nel 2013 sono stati registrati n° 1975 utenti, pari al 68% in più rispetto all'anno 2012 (n° 681 utenti)⁴,

Mentre nel 2014 l'incremento è stato minimo, di 297 utenti, in quanto il servizio ha visto un'interruzione nel mese di gennaio e gli sportelli avevano ricominciato in settimane diverse, nel 2015 troviamo una significativa crescita, soprattutto per il Comune di Capurso, il quale ha ridotto le giornate di apertura al pubblico del Servizio Sociale Professionale, rimandando al Segretariato le attività di accoglienza e informazione.

Molti utenti si sono "fidelizzati", vale a dire che sono ritornati più volte, riconoscendo nelle operatrici dei PIT dei punti di riferimento, pertanto non contati come nuovi accessi.

L'equipe di base del servizio, affidato all'esterno, è composta come di seguito indicato:

n. 1 Assistente Sociale /Coordinatore del Servizio.

- n. 1 operatore, in possesso di corso di laurea in Sociologia

- Assistenti sociali di cui:

a) n. 4 presso i PIT, dal lunedì al venerdì, compatibilmente agli orari di funzionamento degli uffici comunali.

b) n. 1, presso la PUA, dal lunedì al giovedì, nelle ore antimeridiane e almeno n. 1 rientro pomeridiano;

Unitamente al personale messo a disposizione dall'Ambito all'interno della PUA collaborano e operano **1** Dirigente Medico S.S. ; n° 1 Dirigente Medico I.P.; n° 1 Collaboratore Amministrativo appartenenti al Distretto Socio-Sanitario.

Il servizio, ormai consolidato, garantisce un'omogeneizzazione delle risposte dei servizi, un potenziamento sul territorio dei punti di accesso alla rete dei servizi (verificato dall'incremento degli accessi), il consolidamento di percorsi integrati ASL/Comuni sui singoli casi e, in generale, sulle questioni di natura socio-sanitaria, il miglioramento della comunicazione e l'incremento di

³ DATI DISPONIBILI DAL 2012 (MONITORAGGIO) PER I PIT. I DATI DELLA PUA INVECE SI RIFERISCONO AL 2010 E AL 2011 E SONO DETERMINATI DALLA SOMMA DEI VALORI FORNITI DAL DISTRETTO PER IL 2010-2011 E I DATI DEL MONITORAGGIO PER IL 2012-2013

⁴ Si veda Relazione Sociale Anno 2012, pg. 4



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T^r

strumenti di diffusione delle informazioni (manifesti, brochure, pubblicazioni sui siti internet istituzionali ecc.).

Permangono ancora alcune criticità, legate soprattutto a difficoltà organizzative, quali: l'assenza di sedi idonee, la mancanza di un sistema di banche dati condivise ASL/Comuni sugli utenti e sulle prestazioni richieste ed erogate, ecc.

Nell'ambito del servizio di Welfare di Accesso, vengono svolte varie attività: analisi aggiornata annualmente delle caratteristiche della struttura demografica e delle dinamiche della popolazione; il monitoraggio delle prestazioni e servizi erogati dall'Ambito e dai singoli Comuni; la formulazione ed aggiornamento (almeno semestrale) della mappa dell'offerta di strutture sociali e sociosanitarie pubbliche e private presenti sul territorio dell'Ambito, nonché di quelle programmate a seguito di accesso ad eventuali finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc.) da parte dell'Ambito e/o dei singoli Comuni; valutazione della Customer satisfaction dei cittadini/utenti attraverso la somministrazione di apposite schede, all'uopo predisposte dalla ditta; attività di comunicazione (interna ed esterna).

Analizzando l'età di coloro che si sono rivolti agli Sportelli del Segretariato Sociale risulta che la maggior parte appartiene alla fascia di età 36-50 anni. La funzione di ASCOLTO e accoglienza della domanda costituisce il 12% delle attività svolte dal PIT, richiesta che avviene per lo più in concomitanza con altre esigenze.

Il sostegno al reddito è la ragione principale per cui ci si rivolge ai Servizi Comunali, oltre 500 sono le domande pervenute per Contributi.

Un dato importante è rappresentato dal numero di cittadini che hanno chiesto informazioni sui Cantieri di cittadinanza.

Il servizio Sociale Professionale

Il Servizio Sociale Professionale ha continuato ad essere assicurato dai singoli Comuni, attraverso il proprio personale. Nel 2014 gli utenti in carico sono stati n° 2534, mentre nel 2015 sono 2121.

Lo stanziamento previsto per il Comune di Valenzano: Comune in cui maggiore è il fabbisogno, non ha potuto essere utilizzato per i noti impedimenti normativi in materia di assunzione di nuovo personale da parte degli EE.LL.

Il servizio viene supportato dagli sportelli PIT (Punti Informativi Territoriali), che svolgono principalmente attività di segretariato sociale⁵. Nel 2015 gli accessi alla Rete di accesso-Segretariato è stato di n. 8478.

2.1.2 I servizi domiciliari

I servizi domiciliari presenti nel territorio dell'Ambito sono:

1. Servizio di Assistenza Domiciliare anziani e disabili
2. Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata
3. Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa
4. Concessione di contributi economici per attività a sostegno della domiciliarità.

⁵ I dati sono illustrati nel paragrafo "Il Welfare di accesso . La PUA e i PIT."



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5^{Tr}

*Il Servizio di Assistenza Domiciliare e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, sono regolamentati con il **Regolamento Servizio SAD/ADI approvato con delibera di Coordinamento Istituzionale n.13 del 7/03/2013 aggiornato e modificato con la delibera di C.I. n.12 del 31.03.2016 alla luce della Riforma in materia di ISEE.***

Il Regolamento del Servizio prevede la compartecipazione da parte degli utenti tenendo conto dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare per il SAD, mentre per l'ADI in riferimento alla condizione economica del beneficiario.

Sono esentati gli utenti con ISEE al di sotto di euro 7.500,00; sono invece tenuti a corrispondere al 50% del servizio gli utenti con ISEE/ISEE estratto superiore ad euro 40.000.

La quota di compartecipazione viene aggiornata il 1 giugno di ogni anno.

Entrambi i servizi sono affidati a terzi, a seguito di procedure ad evidenza pubblica. Nel 2015 fino al 24 settembre sia il SAD sia l'ADI sono stati gestiti dall'ATI composto dalle cooperative sociali "Occupazione e solidarietà" Bari (capofila) ed "Esedra" Triggiano; successivamente il servizio è stato aggiudicato dalla Cooperativa Sociale San Giovanni di Dio, per un totale di 45 settimane e comunque sino alla conclusione delle ore di servizio previste. Il servizio si avvale anche di risorse del Piano di Azione e Coesione (Pac).

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio che pone tra le sue finalità il miglioramento della qualità di vita, dei soggetti beneficiari e delle loro famiglie, all'interno dell'ambiente domestico. Pertanto ha come obiettivi:

- la limitazione dell'ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione;
- il mantenimento delle abilità psico-fisiche residue;
- Il sostegno psico-sociale alla famiglia e il supporto ai care giver nella gestione del carico assistenziale;

Tra le finalità trasversali, invece, ritroviamo il potenziamento e il miglioramento dell'inclusione e della partecipazione sociale; insieme alla creazione, ove inesistente, e all'attivazione della rete formale e informale, ma soprattutto familiare.

I destinatari del servizio sono le persone residenti nei comuni dell'Ambito territoriale n° 5 che presentano determinate caratteristiche, quali lo stato di malattia o un'invalidità tale da comportare la necessità di assistenza, l'assenza o l'insufficienza di un'assistenza familiare e l'occupazione di ambienti idonei.

Nell'anno 2015 gli utenti beneficiari sono stati n.47⁶ come da tabella allegata:

2011	2012	2013	2014	2015
------	------	------	------	------

⁶ Tra gli utenti sono stati considerati anche le persone con problemi di disagio psichico nell'ambito di percorsi di aiuto individualizzati definiti in collaborazione al CSM e in continuità alla progettazione 2005-2009.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

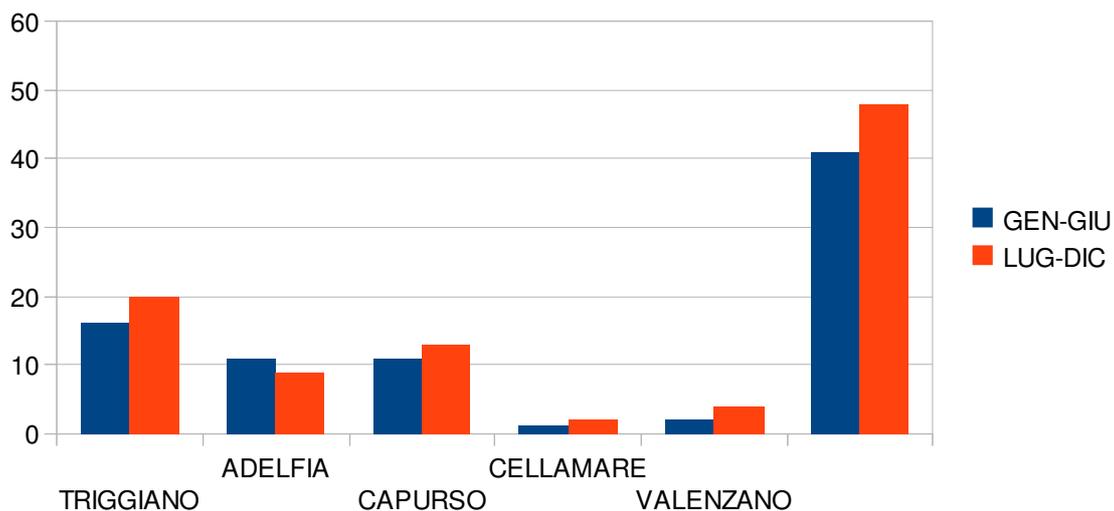
AMBITO TERRITORIALE N. 57

58	52	31	48	47
----	----	----	----	----

La ragione della decrescita nel triennio 2011-2013 sta nel fatto che fino al 2013⁷ si è utilizzata la vecchia graduatoria, pertanto il calo del numero degli utenti è stato determinato da fattori fisiologici, quali per esempio i decessi. Successivamente il numero degli utenti è aumentato, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento e della nuova graduatoria.

Nel 2015 fino a giugno 2016, si sono esaurite le domande inerenti il precedente bando. Quello nuovo è uscito a giugno 2016.

UTENTI SAD 2015



Il Servizio SAD, così come il servizio ADI, fino a dicembre 2014 ha garantito delle prestazioni rientranti nel welfare leggero, (piccole commissioni, disbrigo pratiche, approvvigionamento generi alimentari, ritiro farmaci, prenotazione prestazioni sanitarie, prescrizioni presso medico curante, ecc) ; successivamente tale attività aggiuntiva è stata sospesa in quanto il SAD, oltre ad essere sostenuto con i fondi di Ambito è stato finanziato con i fondi ministeriali (PAC), che non riconoscevano tale voce di spesa. La quota parte gravante sul PdZ era non sufficiente per garantire il servizio a tutti i cittadini, si è pertanto deciso di non creare confusione tra i cittadini, evitando così discriminazioni nella possibilità di accesso.

Gli operatori coinvolti nella precedente gestione sono:

N. 1 Coordinatore del Servizio – Assistente Sociale

N. 1 Assistente Sociale

N. 13 Operatori Socio-assistenziali

⁷ La nuova graduatoria è stata avviata nel 2014



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

N. 16 Operatori Socio-sanitari

Il servizio ha evidenziato dei punti di forza e delle criticità, di seguito elencati.

Mentre gli operatori coinvolti nella gestione attuale, da capitolato, sono:

N. 1 Coordinatore del Servizio – Assistente Sociale

N. 1 Assistente Sociale

N. 20 Operatori Socio-assistenziali

N. 12 Operatori Socio-sanitari

Inoltre viene garantita la presenza di uno psicologo terapeuta per eventuali consulenze brevi in favore di utenti in carico o care giver, per problematiche di tipo personale e relazionali (conflitti familiari, mancata accettazione della condizione di non autosufficienza, carico di cura).

Il servizio ha evidenziato dei punti di forza e delle criticità, di seguito elencati.

Punti di forza:

- Realizzazione di progettualità individuali che favoriscono il potenziamento delle personali capacità residue;
- Valorizzazione della rete formale e informale, ma soprattutto familiare, anche ai fini della valutazione e della presa in carico dei bisogni degli utenti;
- Supporto e sostegno psico-sociale ai care givers;
- Generale e sostanziale soddisfazione delle prestazioni erogate dagli assistenti domiciliari;
- Crescente fidelizzazione degli operatori e turn over limitato;
- Qualificazione degli operatori O.S.A. nella maggior parte dei casi dotati di titolo O.S.S.
- Incentivazione alla inclusione e partecipazione sociale degli utenti attraverso l'attività di accompagnamento e trasporto ;
- Inserimenti temporanei per situazioni di emergenza segnalate dal Servizio Sociale;
- Possibilità di utilizzare l'operatore "aggiunto" (doppio operatore) con costi non a carico dell'utente in casi di particolari necessità assistenziali;
- Servizio garantito per una larga fascia oraria (dalle 7.30 alle 21.00) e anche nei giorni festivi;
- Collaborazione adeguata delle famiglie alla spesa del Servizio.

Criticità:

- Presenza di retaggi culturali da parte degli utenti e delle loro famiglie che continuano ad



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T⁸

intendere il servizio come una mera attività di assistenza domestica e spesso alla pari di un'impresa di pulizia.

- Difficoltà ad ottenere l'adeguata collaborazione dei Servizi Sociali Comunali al momento con numero di risorse umane inadeguato.
- Difficoltà a realizzare la rete territoriale per i bisogni delle persone non autosufficienti.
- Iniziale difficoltà a prendere in carico in tempi brevi gli anziani, potenziali beneficiari finanziati con i fondi PAC, in quanto la nuova procedura prevedeva il passaggio in U.V.M. e quindi il coinvolgimento di diversi professionisti, i quali impiegano tempi differenti nella valutazione di propria competenza. Successivamente il servizio è stato garantito a tutti gli utenti presenti in graduatoria.

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Le finalità del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) corrispondono con quelli del SAD, **con la particolarità di prevedere una valutazione integrata**, dal punto di vista socio-sanitario, del disagio e del bisogno.

L'ADI si distingue dal SAD per la tipologia dei destinatari e per i loro bisogni di assistenza, che riguardano non solo la sfera sociale ma anche quella sanitaria.

Infatti gli utenti devono essere:

1. In condizioni di fragilità con *patologie cronico - degenerative* che limitano gravemente l'autonomia;
2. Persone con *patologie acute* temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
3. Pazienti in *dimissione sociosanitaria* protetta da reparti ospedalieri;
4. Persone con *patologie oncologiche o degenerative* in fase avanzata o affette da HIV e comunque a tutte le condizioni patologiche previste dall'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale e Pediatria di libera scelta.

Gli utenti che hanno beneficiato del servizio nel 2015 sono stati 18

Dal 2011 al 2013 il numero di utenti⁸ presi in carico nel servizio sono in valore assoluto diminuiti, mentre vedono un incremento nel 2014, con un lieve calo nel 2015.

2011	2012	2013	2014	2015
18	13	9	21	18

Nell'anno 2015, tra il primo e secondo semestre, registriamo lo stesso numero di utenti, ma distribuito diversamente tra i comuni.

⁸ Dati delle relazioni sociali 2011, 2012 e delle graduatorie di Ambito per anno 2013



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila

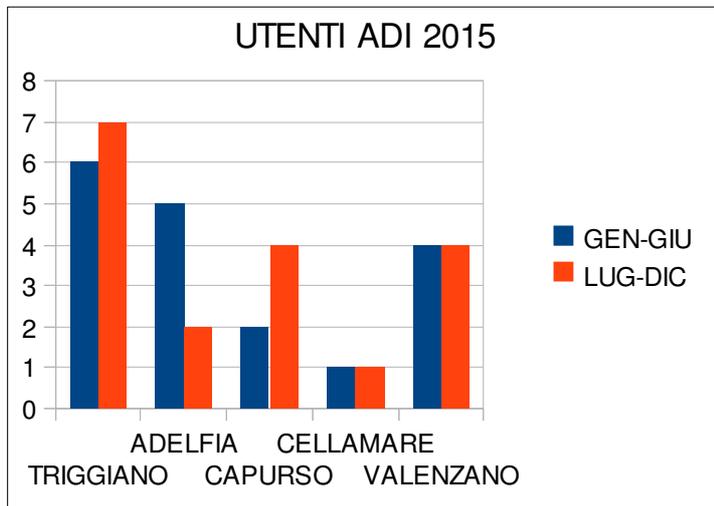


Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T



Il numero rappresenta, per ogni anno, la somma degli utenti presi in carico nel servizio, questo sta a significare che il singolo utente non beneficia necessariamente dell'ADI per l'intero anno. Gli utenti, infatti, sono regolamenti sottoposti a valutazione dall'UVM, al fine di verificare la permanenza o meno dei requisiti per la permanenza nel servizio o per il passaggio al SAD, piuttosto che in strutture residenziali.

Gli operatori coinvolti nella precedente gestione sono:

- N. 1 Coordinatore del Servizio – Assistente Sociale
- N. 1 Assistente Sociale
- N. 8 Operatori Socio-assistenziali
- N. 17 Operatori Socio-sanitari

Mentre gli operatori coinvolti nella gestione attuale, da capitolato, sono:

- N. 1 Coordinatore del Servizio – Assistente Sociale
- N. 1 Assistente Sociale
- N. 20 Operatori Socio-assistenziali
- N. 12 Operatori Socio-sanitari

Il Servizio si avvale anche del personale medico-infermieristico assicurato dal Distretto Socio-sanitario in base al Programma di Aiuto Individualizzato (P.A.I) definito in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.).

Permangono alcuni aspetti positivi, maturati già negli scorsi anni, con il miglioramento di altri aspetti:

- Realizzazioni di progettualità individuali che favoriscono il potenziamento delle personali capacità residue;
- Attivazione della rete formale e informale, ma soprattutto familiare, ai fini di una presa in



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

- carico piena dei bisogni degli utenti;
- Supporto e sostegno psico-sociale ai care givers;
 - Generale e sostanziale soddisfazione delle prestazioni erogate dagli assistenti domiciliari;
 - Crescente fidelizzazione degli operatori e turn over limitato;
 - Collaborazione tra tutti gli operatori del Servizio;
 - Valutazione integrata, dal punto di vista socio-sanitario, del disagio e del bisogno su tutto l'Ambito;
 - Maggiore inclusione e partecipazione sociale degli utenti attraverso l'attività di accompagnamento svolta dagli operatori abbinati;
 - Possibilità di utilizzare l'operatore "aggiunto" (doppio operatore) con costi non a carico dell'utente in casi di particolari necessità assistenziali;
 - Servizio garantito per una larga fascia oraria (dalle 7.30 alle 21.00) e anche nei giorni festivi;
 - Possibilità di attivazione immediata del Servizio ogni qualvolta viene richiesto dall'U.V.M.
 - Collaborazione adeguata delle famiglie alla spesa del Servizio.

Le criticità si registrano, purtroppo ancora nel coordinamento e nella collaborazione tra i diversi uffici coinvolti:

- Difficoltà nella piena realizzazione dei percorsi di integrazione con i Servizi sanitari ed in particolare con i MMG;
- Insufficiente collaborazione per la presa in carico degli utenti da parte dei Servizi Sociali Comunali al momento con numero di risorse umane inadeguato.
- Difficoltà a realizzare la rete territoriale sui bisogni delle persone non autosufficienti.

Assistenza educativa domiciliare (ADE)

L'assistenza domiciliare ai minori un servizio che intende promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

Le finalità del servizio, attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, sono:

- Consolidare e potenziare la rete dei servizi afferente all'educativa domiciliare;
- Costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale).
- migliorare la qualità della vita di minori e nuclei familiari in contesti di deprivazione e marginalità;
- riduzione del rischio di abbandono scolastico;
- miglioramento delle capacità di assunzione di responsabilità genitoriali;
- riduzione di allontanamenti impropri per i minori;
- limitare e contenere gli effetti patogeni di alcune situazioni.

Il servizio va pertanto attivato laddove esistono situazioni familiari la cui diagnosi è favorevole ad



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

un cambiamento, in quanto l'intervento domiciliare dovrebbe funzionare da "ponte" tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia e il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita. Considerando la famiglia come centro dell'intervento, si riconosce che il sistema familiare è influenzato dall'interdipendenza dei suoi membri e che, attraverso il rafforzamento e il sostegno dell'intera famiglia e non solo del bambino, aumentano notevolmente le possibilità di apportare dei cambiamenti significativi per tutto il nucleo.

L'Ambito di Triggiano ha previsto, da proprio capitolato, le seguenti azioni:

1. Interventi di supporto alle figure genitoriali per l'espletamento dei ruoli e compiti relativi alla crescita e allo sviluppo dei minori, nonché per il governo della casa e della vita familiare, in un'ottica di stimolo e non di sostituzione;
2. Attività d'aiuto per favorire la conoscenza e la partecipazione ai processi di formazione dei minori e della loro socializzazione (scuola, parrocchia ecc)
3. Interventi di promozione per l'utilizzo dei servizi socio-sanitari territoriali
4. Occasioni educative e di socializzazione aperte anche ad altri minori
5. Accompagnamento degli utenti presso i servizi socio-sanitari e presso i luoghi di socializzazione e di tempo libero.

Il servizio è stato affidato a terzi, nello specifico all'ATI Cooperativa Sociale "We Care" avente come capofila la "Comunità San Francesco".

Le prestazioni vengono erogate presso il domicilio dell'utente o in ambito esterno al contesto familiare dell'utente, con interventi tesi a favorire la vita di relazione anche in collaborazione con altre strutture e presidi sociali del territorio.

I destinatari del servizio sono i nuclei familiari con:

minori in età da 0 a 17 anni le cui famiglie trovino difficoltà nell'assicurare loro una armonica crescita psico-fisica ed una adeguata socializzazione, o siano impossibilitate a garantire loro cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa a fronte, anche, di problematiche che comportino emarginazione e disadattamento;

minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia laddove si riscontrino che l'inserimento nel servizio potrebbe comportare miglioramento delle condizioni psico - socio - familiari, nonché ambientali del minore.

Il servizio di Assistenza domiciliare educativa ha permesso a n. 43 minori di rimanere nel proprio ambiente domestico, n.2 sono istituzionalizzati. Il servizio ha permesso a 35 minori su 47 di migliorare le proprie autonomie sociali e di riprendere delle attività sociali, incrementando e incentivando gli aspetti relazionali. In questo modo l'apprendimento, anche delle "regole di comportamento" è avvenuto attraverso l'esperienza nel vissuto quotidiano e con il confronto tra pari e adulti differenti dal mero contesto familiare.

Le condizioni degli interi nuclei familiari hanno visto un generale miglioramento, sia per il cambiamento del rapporto genitori-figli, sia per l'apprendimento di nuove strategie di gestione del nucleo.

L'operatore è un punto di riferimento per le famiglie e al fine di favorire tale rapporto la Cooperativa mette a disposizione delle famiglie un numero di telefono anche per situazioni di urgenze, mantenendo in questo modo sempre aperta la possibilità di dialogo e di intervento.

Tutti gli obiettivi essenziali del servizio hanno visto un miglioramento, soprattutto la riduzione del



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

rischio di abbandono scolastico. Il miglioramento delle capacità di assunzione di responsabilità genitoriali si evince sia dalla partecipazione alle attività educative dei figli, sia dalla presa di responsabilità rispetto al compimento di piccole azioni domestiche quotidiane, come la preparazione dei pasti o l'uscire per fare la spesa, tanto è vero che nessuno segnala come attività importanti da parte dell'operatore, la preparazione dei pasti o la pulizia dell'ambiente domestico.

La distribuzione degli utenti per comune:

COMUNI	UTENTI MINORI AL 31.12.2015	UTENTI MINORI AL 31.12.2014	NUCLEI FAMILIARI AL 31.12.2015	NUCLEI FAMILIARI AL 31.12.2014	NUCLEI FAMILIARI AL 31.12.2013	UTENTI ANNI 2010/2013
TRIGGIANO	20	11		7	4	4
ADELFA	4	4		3	4	4
CAPURSO	3	7		3	6	6
CELLAMARE	6	6		4	5	5
VALENZANO	14	14		4	3	3
TOTALI	47	42	25	21	22	22

L'ATI mette a disposizione un mezzo di trasporto per l'accompagnamento degli utenti, per esigenze particolari connesse al servizio (attività di socializzazione, contatti con i servizi/istituzioni, visite mediche, riabilitazione ecc.).

2.1.3 I servizi comunitari

Nell'area dei Servizi comunitari troviamo:

Assistenza Specialistica Scolastica;

Trasporto disabili;

Inserimenti in Centri diurni (per minori, anziani, disabili e persone affette da demenza).

Assistenza Specialistica Scolastica

Il Servizio mira a garantire interventi educativi specialistici per l'autonomia e la comunicazione dell'alunno con potenzialità di sviluppo delle competenze nell'autonomia e nella integrazione nel contesto scolastico. I soggetti beneficiari del Servizio sono gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/92, residenti nel territorio dell'Ambito e frequentanti le Scuole pubbliche e paritarie dell'infanzia e del I ciclo dell'obbligo.

Le principali **attività erogate** sono gli interventi educativi specialistici per l'autonomia e la comunicazione dell'alunno con potenzialità di sviluppo delle competenze nell'autonomia e nella integrazione nel contesto scolastico. Nello specifico:

1. attività finalizzate alla socializzazione nel gruppo classe;
2. attività finalizzate alla socializzazione nel contesto scolastico (comprese le escursioni, le



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5^{tr}

uscite didattiche)

3. educazione all'uso di strumenti protesici e ausili;
4. sostegno nelle attività laboratoriali manuali, motorie , ecc
5. partecipazione alla definizione del PEI;
6. partecipazione alle riunioni di programmazione;
7. costruzione di una rete tra scuola e territorio;
8. aiuto alla mobilità e alla deambulazione, fatta eccezione per l'accompagnamento dei soggetti disabili ai servizi igienici e pulizia personale di competenza del personale ATA.

Dall'anno scolastico 2010/11 fino ad aprile 2015 il Servizio è gestito dall'ATI Coop. Occupazione e Solidarietà e Consorzio C.A.S.A. Da Aprile ad oggi l'ATI è composta da Coop. Occupazione e Solidarietà e Esedra.

UTENTI BENEFICIARI

COMUNI	UTENTI AL 30.12.2015	UTENTI AL 30.12.2014	UTENTI AL 30.12.2013	UTENTI ANNI 2010/2013
TRIGGIANO	43	34	33	84
ADELFA	28	24	32	77
CAPURSO	32	24	18	36
CELLAMARE	11	10	6	14
VALENZANO	38	33	23	65
TOTALI	152	125	112	276

Dal primo anno⁹ (2010) al 2015, il numero di alunni che beneficia del servizio è incrementato¹⁰:

2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
74	90	106	112	125	152

Il Servizio offre l'opportunità di usufruire di attività aggiuntive, oltre a quelle di carattere esclusivamente scolastico:

Parent training 5 incontri per un totale di 20 ore,

laboratorio di arte terapia per 30 ore,

laboratorio di psicomotricità per un totale di 50 ore.

Tali ore sono state convertite in ore aggiuntive al servizio.

Gli alunni sono seguiti da n° 22 educatori (in possesso di titolo di laurea) e 1 coordinatrice.

Il Servizio ha permesso di garantire una continuità sia nella possibilità di usufruire delle stesse unità lavorative, sia nella presa in carico degli alunni per più anni. Il lavoro si è, da subito, caratterizzato per l'immediata messa a regime degli interventi. Della continuità del servizio hanno beneficiato anche naturalmente le scuole che hanno potuto contare sulla presenza di unità che conoscevano già i punti di riferimento e le procedure che ogni scuola si autodetermina.

Permangono ancora alcune criticità, come la difficoltà di creare una rete di attività continua intorno

⁹ Per l'assistenza specialistica si fa riferimento all'anno scolastico

¹⁰ Dati estrapolati dalle Relazioni Sociali 2011, 2012 e dal Piano di Zona 2014



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

al bambino diversamente abile. E' necessario, anche, un maggiore coinvolgimento della famiglia nella gestione del bambino a scuola, l'assistente specialistico spesso crea un ponte dove però esiste la volontà di comunicare e costruire ma non esistono momenti istituzionali creati per costruire questo legame.

Nel 2014 è stato sottoscritto un Accordo di rete per l' "Attuazione di un piano sperimentale di sostegno agli alunni che presentano disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)", rinnovato nel 2015. L'Accordo è stato sottoscritto dal **Dirigente dell'Ufficio di Piano Ambito n.5**, Dott. Pignataro Domenico; dall' **Ufficio Scolastico Provinciale** rappresentato dal Dott. Mario Trifiletti in rappresentanza di tutte le Scuole del territorio dell'Ambito n.5; dall'**Azienda Unità Sanitaria Locale**, rappresentata dal Dirigente Medico referente per l'Unità Operativa Territoriale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Triggiano, e dall'**Ente attuatore Servizio di Integrazione Alunni con Disabilità (A.T.I. Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà, , Cooperativa Sociale Esedra**, rappresentati dal Legale Rappresentante, Dott. Moretti Giuseppe.

In sintesi gli Obiettivi generali del presente Accordo, sono i seguenti:

- individuazione dei casi a rischio di Disturbi Specifici di Apprendimento;
- diagnosi precoci;
- presa in carico multidimensionale del minore con DSA e della propria famiglia;
- supporto economico per attività extrascolastiche per i minori con DSA.

Le attività che sono state previste sono :

- La formazione del personale docente curriculare dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (cinquenni), le terze classi della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di I grado presenti sul territorio dell'Ambito n.5;
- La costituzione di equipe di coordinamento e supervisione per la valutazione dei percorsi specifici attuati attraverso il contributo alle famiglie per le attività abilitative;
- Restituzione, potenziamento e possibile riconoscimento Asl delle possibili diagnosi.

Il numero di alunni che hanno beneficiato del progetto sono stati per l'anno scolastico 2015/16 **n°40, ma hanno fatto richiesta n° 54**. I non ammessi sono risultati privi di certificazione o non rientranti nei DSA.

Tasporto disabili

L'Ambito Sociale n. 5 ha fornito fino al 17/11/2014 un servizio di trasporto Scolastico, sociale e riabilitativo per le persone con disabilità, successivamente si è fatto carico solo del trasporto scolastico-sociale lasciando il riabilitativo alla competenza dell'ASL.

A febbraio 2015 con determina n. 70 è stato approvata la pubblicazione dell'avviso di gara, aggiudicato dalla Ditta Dover.

Il servizio provvede al trasporto e all'accompagnamento verso le scuole e/o verso le strutture sociali in base al Regolamento adottato dall'Ambito, disciplinante criteri di individuazione degli



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T^r

utenti e di accesso, favorendo l'integrazione socio-scolastica degli alunni con disabilità. Il servizio è garantito sia interno al territorio dell'Ambito, sia verso le Scuole di Istruzione Secondaria su altri territori, secondo formale atto di delega da parte dell'Amministrazione della Provincia di Bari.

2010	2011	2012	2013 ¹¹	2014	2015
101	98	193	77	85	20

Gli utenti sul pullman vengono assistiti quotidianamente dagli Operatori assistenziali.

Nella fase di passaggio dell'utenza all'ASL, l'Ambito ha continuato a garantire la continuità del servizio fino al completo assorbimento degli utenti riabilitativi da parte del Distretto, attualmente invece su delega della città metropolitana l'Ambito fornisce il servizio a 16 alunni delle scuole medie superiori. Pertanto dei 20 utenti presi in carico solo 4 sono realmente di competenza comunale.

Rispetto alla distribuzione territoriale la situazione è la seguente:

- n. 5 Adelfia
- n. 1 Cellamare
- n. 3 Capurso
- n. 6 Valenzano
- n. 5 Triggiano

Inserimenti in Centri diurni (per minori, anziani, disabili e persone affette da demenza).

Centri Diurni per persone con disabilità

L'Ambito ha garantito dal 2010 l'erogazione di contributi economici ai singoli Comuni che sostengono il pagamento delle rette per la fruizione dei centri diurni socio educativi riabilitativi o dei centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art.60-60 ter Reg. Reg. n° 4/2007 ss.mm.ii.) nell'ambito di un progetto di aiuto individualizzato definito dall'UVM. **Nel 2014** è stato privilegiato il finanziamento per l'inserimento in ciclo diurno per le persone affette da disagio psichico, intervento fino ad oggi mai attivato. La gestione è affidata ai cinque Comuni (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano), per un totale di € 155.438,60 attraverso contributi alla spesa sostenuta.

Oltre alle risorse di Ambito, le amministrazioni locali contribuiscono e provvedono con risorse proprie a sostenere le persone con disabilità e i loro familiari, attraverso il pagamento delle rette.

Possiamo però notare che, concretamente, nel 2014, come da tabella che segue, erano stati inseriti dai cinque Comuni dell'Ambito n. 32 persone con fondi propri, saliti a n° 34 nel 2015, più n° 1 nel Dopo di Noi.

COMUNE/CENTRO	CENTRO DIURNO DISABILI (ART 60) 2014	CENTRO DIURNO DISABILI (ART 60) 2015	DOPO DI NOI 2014	DOPO DI NOI 2015

11 2010 (101) 2011 (98) 2012 (193) 2013 (77) dati estrapolati dalle Relazioni sociali dei rispettivi anni



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5^{tr}

TRIGGIANO	7	17	0	0
ADELFA	4	4	0	0
CAPURSO	7	8	0	0
CELLAMARE	1	0	0	0
VALENZANO	2	5	1	1

Nel 2015 il numero di buoni di conciliazione disabili e anziani è stato di 25, di cui 18 convalidate e 1 non ammessa, le restanti sono state convalidate nel 2016.

2.1.4 I servizi per la prima infanzia

Rientrano in questa azione, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

2011	2012	2013	2014	2015
82	93	14	38	29

Non si registrano liste di attesa.

Dal 2013 al 2015, il dato è in decrescita, in quanto non comprende i Buoni di conciliazione che vengono invece illustrati nel paragrafo 2.2 “Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona”. Il dato vede, comunque un incremento, in quanto si riferisce agli inserimenti a carico dei Comuni di Adelfia, Triggiano, (nel 2014 ha autorizzato il funzionamento di un Asilo Comunale, gestito da privati) e Valenzano.

Gli utenti che frequentano gli Asili, beneficiando dei buoni di conciliazione, sono n° 125 nel 2013 e n. 144¹² nel 2014. Al 31 dicembre 2015 la situazione prevede: n. 419 domande pervenute di cui n.346 convalidate, 5 non ammissibili e 28 rinunce.

Se consideriamo il dato dei buoni conciliazione possiamo notare un incremento nella frequenza. Nel 2015 l'Ambito ha beneficiato di un contributo “premiante” pari al 30% del fondo assegnato, di 117.276,30 euro. Tale somma è stata liquidata per intero.

2.1.5 Le strutture residenziali

2011	2012	2013	2014	2015
5	16	42	2	2

I dati del 2015 si riferiscono all'inserimento di due persone con disagio psichico, uno per Valenzano e uno per Cellamare.

A sostegno della residenzialità per anziani si registrano, invece n°44 contributi (n° 17 Valenzano, n° 12 Triggiano, n° 2 Cellamare, n° 3 Adelfia).

¹² Dati forniti dal Comune di Capurso, responsabile di procedimento



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

2.1.6 Gli interventi monetari e di contrasto alla povertà

Contributi economici per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Con provvedimento n. 111 del 25/03/2015 è stato approvato l'elenco degli ammessi e non ammessi al contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel 2014 venne adottato il Regolamento per l'accesso, approvato dal C.C. n. 38 del 08/10/2014 in cui si prevedeva l'utilizzo della somma di 155.000,00 Euro.

Le domande beneficiarie risultano presentate nel periodo marzo 2008-marzo 2014, per un totale di n° 48 ammessi a finanziamento e n°1 non ammesso.

Contributi economici per l'accesso ai Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza

L'Ambito garantisce l'erogazione di contributi economici ai Comuni dell'Ambito che sostengono le spese per l'accesso e fruizione, da parte delle famiglie con minori, dei *servizi per la prima infanzia, scolastici, educativi, sportivi, di formazione professionale, di conciliazione ecc.* nel rispetto del Regolamento unico dei benefici economici. La gestione è diretta, da parte dei cinque Comuni (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano), per un totale di € 140.000,00, a seguito di incremento con determina n. 949 del 12/11/2014.

L'erogazione dei contributi è disciplinata dal Regolamento di Ambito approvato con delibera del Coordinamento Istituzionale N° 11 del 05/03/2012, e successivamente integrato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 42 del 25/09/2014. Il riparto avviene in rapporto alla popolazione residente generale e minorile al 31/12/2013. I Comuni hanno rendicontato a fine anno 2014 gli interventi effettuati dal maggio 2012 ad aprile 2014¹³:

CONTRIBUTI EROGATI AI COMUNI

COMUNI	CONTRIBUTI EROGATI AI COMUNI PER IL PERIODO 2012/2014	2013	2014	2015
TRIGGIANO	20206,49	48	0	0
ADELFA	12012,24	20	12	0
CAPURSO	11003,5	11	1	0
CELLAMARE	4204,74	10	1	0
VALENZANO	12573,03	0	0	8
TOTALI	60.000	89	14	8

Il Comune di Valenzano aveva chiesto di poter utilizzare le somme assegnate oltre la scadenza prevista, pertanto nel 2015 registriamo n° 8 contributi, per il totale della somma ricevuta.

¹³ I dati sono stati forniti dai singoli Comuni a seguito di richiesta n.11969 del 29/04/2014 da parte dell'Ufficio di Piano



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

Contributi economici per il contrasto alla povertà

Nel 2014 il Coordinamento Istituzionale con delibera n. 57 del 20 novembre ha disposto la ripartizione tra i Comuni le risorse pari a 100.000,00 euro secondo il criterio del 50% in base alla popolazione residente al 31.12.2013 e il restante 50% in base alla spesa comunale sostenuta per tutti i contributi previsti dal regolamento Unico dei benefici economici.

Il riparto è così definito:

COMUNI	CONTRIBUTI EROGATI AI COMUNI
TRIGGIANO	44820
ADELFA	17393,24
CAPURSO	20634,5
CELLAMARE	5681,56
VALENZANO	11470,7
TOTALI	100000

A febbraio 2015 l'Ambito ha proceduto all'impegno e alla liquidazione, con provvedimento n° 56 del 16/02/2015. Al 31.12. 2015 tutti i Comuni, eccetto Valenzano, hanno utilizzato per intero le somme assegnate per la realizzazione del **Servizio Civico**. Il Comune di Valenzano ha chiesto una proroga per l'utilizzo delle risorse nell'anno 2016.

2.1.7 Le responsabilità familiari

Affido Familiare ed il Centro di Ascolto per le famiglie.

Nell'area della Responsabilità Familiare troviamo, tra l'altro, i servizi di Affidamento Familiare ed il Centro di Ascolto per le famiglie.

A Luglio 2015 è stato approvato il Capitolato speciale per l'affidamento della gestione dei "Servizi per Famiglie e Minori", con il quale sono state assegnate risorse a favore del Centro famiglia, all'ADE e all'Affido e Adozione (**Determina n. 295 del 21/07/2015**). **Ad agosto 2015 è stata indetta la procedura di affidamento**

Si continua a registrare una difficoltà nell'individuare famiglie disponibili ad avviare percorsi di affido.

Negli ultimi anni l'Ambito non ha avuto possibilità di realizzare attività sistematiche e strutturate nell'area dell'affido, e in particolare di dare piena continuità alla significativa esperienza attuata dall'Ufficio Tutela Minori, avviata nel primo triennio del PdZ e conclusasi nel novembre del 2009.

Nell'ambito di tale esperienza vennero formalizzati accordi specifici con il Distretto Socio Sanitario



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

per la costituzione di equipe integrate (Consultorio/Servizi Sociali Professionali) sia per attività di carattere generale (informazione, sensibilizzazione, formazione, selezione famiglie, anagrafe famiglie, ecc.) sia per la gestione dei singoli percorsi di affido.

Ad oggi si registrano criticità nella presa in carico integrata dei minori in difficoltà e dei nuclei di appartenenza ed il frequente ricorso a forme di istituzionalizzazione o, in numero limitato, di affido familiare a lunga durata. Tema discusso, anche in sede dell'ultimo incontro di concertazione.

Si rileva, inoltre, nell'Ambito una disomogeneità nelle tariffe dei contributi economici a sostegno delle famiglie affidatarie, dovuta anche all'assenza di un Regolamento Unico di Ambito.

Nel 2015 l'Ambito conta n. 12 affidi e 2 adozioni.

Nel 2014 la Regione Puglia ha finanziato il Progetto "La Compagnia di Zorba", come da Avviso Pubblico Regione Puglia BURP n. 95 del 11/07/2013.

Il suddetto Progetto ha come finalità:

- Sostenere, a livello locale, l'inversione di tendenza tra accoglienza familiare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia;
- rafforzare le reti multi professionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore;
- dare unitarietà ed omogeneità agli interventi svolti sino ad oggi dai singoli Comuni, anche di tipo economico;
- promuovere la costituzione dell'Anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie, dei minori collocati in strutture residenziali educative e familiari, che possono essere affidati.

Rispetto al progetto presentato ed, in base ai percorsi di affido attualmente in corso nei cinque Comuni dell'Ambito, si stima, nell'arco temporale del progetto, di dimettere n. 3 minori da una struttura residenziale, unitamente alla loro genitrice, al fine di avviare percorsi di autonomia, nonché di poter avviare attivare/consolidare/implementare n. 3 nuovi percorsi di affido. Infine si valuterà la possibilità di altre dimissioni di minori attualmente in strutture residenziali e si monitoreranno tutti gli affidi in corso ed in carico ai vari Servizi Sociali Professionali dei Comuni dell'Ambito.

Il progetto, inoltre, prevede attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate a promuovere lo sviluppo a livello locale della "cultura dell'affido" ed, in generale, dell'accoglienza del minore in difficoltà, in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, enti e organizzazioni specializzati.

Gli obiettivi, invece, sono:

- l'adozione del Regolamento Unico di Ambito per interventi di sostegno economico alle famiglie affidatarie;
- l'attività di verifica e valutazione dei casi di minori attualmente istituzionalizzati per percorsi alternativi e sperimentali, nonché di affidi in atto per nuove ipotesi di intervento a



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

sostegno del rientro nella famiglia di origine, ove possibile, o di interventi risolutivi (adozione, percorsi di autonomia, ecc.), attraverso anche l'utilizzo di strumenti di monitoraggio condivisi;

- l'aggiornamento dell'Anagrafe delle famiglie disponibili all'Affido.

Il progetto si avvale dei Servizi Sociali Professionali dislocati nei cinque Comuni dell'Ambito e della collaborazione del Consultorio Familiare.

“**La Compagnia di Zorba**” ha evidenziato dei punti di forza e delle criticità.

Punti di forza:

- integrazione socio sanitaria garantita dalle Equipe Territoriali Multidisciplinari Integrate;
- unitarietà ed omogeneità degli interventi sul territorio dell'Ambito;

Punti di criticità:

- difformità di linguaggi tra il sociale ed il sanitario, che ostacola il percorso di integrazione con il Distretto.

Contrasto maltrattamento e violenza – Centro Antiviolenza

Nel Piano Sociale di Zona 2014/2016, l'Ambito ha previsto la programmazione del servizio di Maltrattamento e Violenza – Centro Antiviolenza; con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 23/06/2015, è stato approvato il Capitolato d'oneri relativo al servizio.

La procedura di affidamento è stata quella negoziata, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006 con il criterio del prezzo più basso.

A seguito di espletamento gara, con Determinazione Dirigenziale n. 912 del 16/10/2015, l'aggiudicazione del servizio è stato affidato alla Società Cooperativa Sociale "Comunità san Francesco" di Ugento (Le). **A novembre 2015 (?) è stato attivato sull'intero territorio dell'Ambito, il Centro Antiviolenza “Il Giardino delle Lune”.**

2.1.8 Azioni di sistema e governance

L'Ufficio di Piano

L'11.12.2013 i rappresentanti legali dei Comuni dell'Ambito hanno sottoscritto la Convenzione, per la gestione dell'Ufficio di Piano, parzialmente modificata con delibera n. 54 del 04/11/2014 e n. 3 del 20/01/2015.

Secondo gli atti su indicati compongono l'Ufficio di Piano: il Dirigente del Settore P.L, Sviluppo Ambiente, Sicurezza Sociale e Cultura del Comune Capofila e le seguenti unità di personale:

- n° 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione, progettazione e coordinamento dell'Ufficio stesso, dipendente del Comune di Triggiano, impegnata per 30 ore settimanali;
- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Adelfia in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 33 ore settimanali.
- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Valenzano in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 24 ore settimanale;



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Capurso in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 24 ore settimanale;

Alla funzione di programmazione e progettazione concorrono i referenti delle Aree tematiche (Area Socio-Sanitaria, Area Socio-Assistenziale e Area Socio-Educativa) individuati nell'Ambito del Servizio Sociale Professionale Comunale.

Attualmente per le Aree risultano impegnati i seguenti Comuni:

- Area Socio-Sanitaria : Comune di Capurso per 12 ore settimanali;
- Area Socio-Assistenziale: Comune di Adelfia per 12 ore settimanali;
- Area Socio-Educativa: Comune di Cellamare per 9 ore settimanali .

Partecipano inoltre alle attività dell'Ufficio di Piano anche i dipendenti dei Servizi Sociali del Comune Capofila, per una quota parte, per specifiche competenze o attività (contabile e finanziaria, contratti e appalti ecc).

L'assetto dell'Ufficio di Piano è stato più volte oggetto di discussione del Coordinamento Istituzionale, non avendo alcuni Comuni dato attuazione agli impegni assunti circa l'assegnazione del personale su indicato. Le numerose incombenze, sempre in aumento, evidenziano, invece, la necessità di risorse umane dedicate e con adeguate competenze.

E' noto che la Regione, in misura di gran lunga al passato, sta individuando nella gestione associata, la forma privilegiata per la realizzazione di servizi o misure di particolare rilevanza a livello territoriale (Cantieri di cittadinanza, Lavoro minimo, Progetti contro la violenza, ecc) . In aumento, inoltre, i finanziamenti anche di natura comunitaria di cui l'Ambito è assegnatario con conseguenti responsabilità in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione (buoni Servizio, Pac, ecc) .

L'attività dell' ufficio di Piano diventa, pertanto, sempre più complessa e di maggiore responsabilità.

Tra l'altro, nel 2015 l'Udp **ha curato e redatto:**

- n° 143 provvedimenti dirigenziali di cui n.21 per affidamenti servizi (Capitolati di gara/affidamenti diretti) e n.5 per approvazione graduatorie di accesso ai Servizi ;
- n° 52 Delibere di Coordinamento di cui una per l'approvazione della Programmazione II annualità e una per la Rendicontazione 2014 ,a fronte di n.14 convocazioni ;
- statistiche varie su richiesta Regionale o altri Enti.

Ha continuato a **gestire il sito www.ambitosociale5.it in cui i cittadini possono trovare e scaricare bandi e moduli o semplicemente consultare le informazioni principali.** Attraverso il Servizio Welfare di Accesso, si è fatto carico dell'invio sistematico di "News" per informazioni varie di interesse dei Comuni e dei relativi servizi ed organi istituzionali.

In attuazione della Delibera del **C.I. n. 44 del 27.10.2015 "Piano di riparto Fondo 2015 per spesa del personale Ufficio di Piano/segreteria – Obiettivi innovativi/miglioramento"**, gli operatori dell'Udp, infine, sono stati impegnati in **obiettivi innovativi/miglioramento** riguardanti :

- a) Comuni di Triggiano ed Adelfia: "Avvio e implementazione dei Cantieri di Cittadinanza/lavoro minimo cittadinanza"
- b) Comune di Capurso: "Adeguamento alla nuova normativa nazionale e regionale della disciplina di Ambito per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali"



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

UVM

L'U.V.M. è lo strumento operativo chiamato dalla normativa di pianificazione socio-sanitaria vigente a garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.

E' un' èquipe professionale con competenze multidisciplinari in grado di leggere le esigenze dei cittadini con bisogni sanitari e sociali complessi e con il compito di rilevare e classificare le condizioni di bisogno, per poter disegnare il percorso ideale di trattamento dell'utente.

L'obiettivo generale dell'U.V.M. consiste nell'individuare e offrire la migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio-sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.

I destinatari dell'attività di valutazione dell'U.V.M. sono le persone in stato di bisogno socio-sanitario, con particolare riferimento ai soggetti in condizione di dipendenza residenti nell'ambito.

L'U.V.M. responsabile della valutazione multidimensionale e della presa in carico del caso è quella dell'ambito sociosanitario di residenza della persona interessata; in tale ambito si esplica in via generale il progetto assistenziale e riabilitativo elaborato e proposto dall'U.V.M.

Collaborano a stretto contatto con l'UVM la PUA, i PIT e i singoli Servizi Sociali Professionali, infatti l'UVM si fa carico di tutte le domande che possono prevedere l'attivazione di servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali integrati. ***Nell'anno 2014 sono state fatte 205 UVM, mentre nel 2015 sono state 248 (dati forniti dal Distretto).***

2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

Cantieri di Cittadinanza

I "Cantieri di cittadinanza" rappresentano la prima misura regionale di sostegno economico al reddito con l'obiettivo di facilitare l'**inserimento socio-lavorativo dei disoccupati** di lunga durata e l'**inclusione sociale di soggetti in condizione di particolare fragilità sociale**. Trattasi di una misura innovativa che precede gli interventi di imminente avvio del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Tale iniziativa si collega con altri **interventi programmati dall'Ambito nel campo dell'inclusione sociale** ("Sportello per l'inclusione sociale", inserimenti socio-lavorativi di persone con dipendenza patologica, etc..) allo scopo di realizzare a livello territoriale azioni unitarie che garantiscono ai cittadini risposte omogenee. A febbraio il Coordinamento Istituzionale con Delibera n.13 ha indirizzato l'UdP affinché si realizzasse l'attività di concertazione con gli altri soggetti partner e si promuovesse un incontro con le Amministrazioni comunali dell'Ambito al fine di implementare una strategia condivisa per l'implementazione dell'iniziativa. Il Seminario informativo è stato organizzato dall'Assessorato al Lavoro e dell'Assessorato al Welfare della Regione e dedicati alla presentazione delle procedure di attuazione delle misure di inclusione sociale previste.

Nel periodo tra marzo e giugno l'Ufficio di Piano è stato impegnato nella condivisione di ipotesi di intervento e nella definizione delle procedure operative con i Soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione della Strategia regionale. A tal fine, sono stati convocati e indetti i seguenti



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

incontri/tavoli tecnici:

- con i Legali rappresentanti e i Coordinatori tecnici dei Servizi di Ambito (07.04.2015), avente ad oggetto la valutazione di eventuali forme di collaborazione per l'attivazione dei Cantieri;
- con i Responsabili dei Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, gli Assistenti sociali, l'A.T.I. Occupazione e Solidarietà e Soc.coop.soc. "Esedra" e il coordinatore Tecnico del Servizio Welfare di Accesso, avente ad oggetto la definizione dei ruoli e delle funzioni degli operatori nella gestione della misura regionale DD 880/2015 (14.04.2015);
- con i referenti dei Centri per l'Impiego (CpI) coinvolti al fine di condividere le procedure per l'accesso, da parte dei cittadini, alle misure previste per poter procedere alla validazione delle stesse, così come previsto dagli A.D. della Regione Puglia n.298 del 04 marzo 2015, n.880 e 881 del 21 aprile 2015 (09.06.2015)
- Incontro di concertazione (06.10.2015) tra Servizi sociali professionali, CpI e referenti dello Sportello per l'inclusione sociale avente ad oggetto l'analisi delle Fasi istruttorie previste per la selezione dei beneficiari, il confronto sulle procedure relative al riscontro documentale propedeutico all'ammissibilità dei candidati, l'approfondimento degli strumenti operativi inoltrati dalla Regione;
- Incontro (09.10.2015) alla presenza degli Assistenti sociali dei P.I.T., della Coordinatrice dell'Udp e della coordinatrice dello "Sportello per l'inclusione sociale", durante il quale sono state illustrate ai presenti caratteristiche, obiettivi e interventi del Servizio "Sportello" e lo stato dell'arte relativo all'attuazione della misura "Cantieri di cittadinanza";
- Riunione, avvenuta in data 16.09.2015, tra la coordinatrice dell'Udp, l'equipe dello Sportello e il referente del SerD Distretto socio sanitario n.10 ASL BA per confrontarsi sulle modalità, i criteri, le procedure relative all'inserimento di n.4 utenti all'interno nel percorso dei "Cantieri di cittadinanza" (Delibera n.24 del 05.05.2015). L'incontro è stato mirato a stabilire i criteri per l'individuazione degli utenti più idonei;

Da aprile a ottobre 2015 si è provveduto anche alla pubblicizzazione dell'iniziativa, tramite i portali delle singole amministrazioni, manifesti e lettere alle organizzazioni interessate. Ad agosto è stato emanato l'Avviso Pubblico e approvato lo Schema di convenzione Ambito/CAF (D.D. n.720 del 27.08.2015) per la raccolta di disponibilità da parte dei CAF a sottoscrivere la Convenzione per l'assistenza ai cittadini interessati a candidarsi alla misura "Cantieri di cittadinanza" e relativa pubblicizzazione; Infine tra settembre e ottobre è stata stipulata la Convenzione con Atti privati con i seguenti CAF: UIL BARI - sedi Triggiano, Capurso, Cellamare, Valenzano, Adelfia, CISL BARI - sedi di Capurso, Cellamare e Valenzano, ACLI - sede Triggiano.

I Progetti presentati sono n. 14, di cui N°1 AMBITO N°11 COMUNI N° 2 COOPERATIVE. Nello specifico:

N° 1 Ambito: "Sempre più prossimi" n° 6 persone servizi di welfare leggero;

N° 4 Triggiano(28 persone max): Pulizia e igiene ambiente urbano; Servizi di prossimità e di aiuto alla persona;Manutenzione Patrimonio Pubblico; Sostegno ai servizi amministrativi pubblici;



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

N° 3 Capurso (18 persone max): Sostegno ai servizi amministrativi pubblici; Servizi di sostegno scolastico per minori; Manutenzione patrimonio pubblico;

N° 2 Adelfia (15 persone max): Sostegno ai servizi amministrativi pubblici; Manutenzione Patrimonio Pubblico;

N° 1 Valenzano (12 persone max): Pulizia e igiene ambiente urbano;

N° 1 Cellamare (4 persone max): Pulizia e igiene ambiente urbano;

N° 2 Cooperative (10 persone max): servizi di vendita e distribuzione prodotti biologici; produzione agricola.

A dicembre è stata fatta la prima graduatoria. Dal 25/09/2015 al 05/04/2016 sono pervenute 215 domande: 146 pervenute al 31.12.2015; 69 da gennaio 2016.

Sportello Inclusione Sociale Attiva

Lo Sportello fornisce il supporto all'Ambito per la progettazione, realizzazione e monitoraggio, a livello territoriale, di azioni finalizzate a facilitare l'inclusione sociale attiva di persone in condizione di grave svantaggio sociale (disoccupati di lunga durata, beneficiari o non di ammortizzatori sociali, di inoccupati, di soggetti in condizione di particolare fragilità sociale, ecc), nonché di interventi individualizzati in favore delle persone interessate dalle azioni stesse con particolare riferimento a quelle previste dalla L.R. n.37 dell'01.08.2014 e successivi provvedimenti regionali per la realizzazione dei "Cantieri di Cittadinanza " e del "Lavoro Minimo di Cittadinanza".

Ad aprile 2015 è stata fatta la procedura negoziata per l'affidamento del servizio, aggiudicata da Cooperativa Alice. Il servizio è stato avviato successivamente il 14 settembre.

La Cooperativa ha il compito di identificare i bisogni e le competenze lavorative e di formazione dell'utenza, ed individuare le relative risposte in collaborazione con i Centri Territoriali per l'impiego. Sono previste, a favore dell'utenza, le seguenti azioni:

- supporto nella valutazione multidimensionale della condizione di bisogno e nella definizione e redazione dei Progetti personalizzati;
- gestione dei Progetti personalizzati e dei Patti individuali;
- tutoraggio degli utenti coinvolti nei Cantieri di Cittadinanza o nelle altre attività di inclusione attiva promosse dall'Ambito, e loro affiancamento ed accompagnamento, solo nel caso di soggetti che presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi ipotizzati;
- tutoraggio di almeno n.4 persone inserite nelle attività di cui sopra nell'ambito di programmi individualizzati di riabilitazione e reinserimento condivisi con il SERT ed il Servizio Sociale Comunale;
- monitoraggio delle singole esperienze e, per quanto attiene nello specifico i cantieri di cittadinanza, registrazione delle giornate di effettiva presenza e predisposizione dei report o di



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

ogni altro adempimento in base alle indicazioni dell'Ufficio di Piano e delle disposizioni normative;

- interventi di facilitazione nel rapporto utente/azienda/Comune e altri Enti o Servizi coinvolti nei percorsi attivati.

Sono impegnati nel servizio n. 1 coordinatore e n. 2 operatori tutor/orientatori.

Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)

La finalità complessiva dei Pro.V.I. è quella di sostenere la “Vita Indipendente”, con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizione di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Nello specifico il PROVI intende realizzare progetti di vita indipendente orientati al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane.

E' una misura regionale che si rivolge a persone con disabilità (disabilità motoria riconosciuta ai sensi dell'art.3 comma 3 della l.n. 104/92) tra i 16 e i 64 anni con reddito individuale non superiore ai 20mila euro annui, e che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e autodeterminazione nella volontà di realizzare un proprio progetto di Vita Indipendente.

L' Avviso Pubblico Regionale è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia a luglio 2013, mentre le manifestazioni di interesse potevano essere a partire dal 2 settembre 2013, attraverso la modalità del Bando a sportello.

Nel 2013 l' Ambito ha organizzato un evento pubblico il 17.09.2013 in collaborazione con il Centro DOMOS- Domotica Sociale di Conversano presso il Comune di Capurso. Al fine di promuovere l'iniziativa sono stati inviati Comunicati Stampa alle testate giornalistiche e specifiche Comunicazioni alle Associazioni, alle Cooperative, ai Centri Diurni, alle Scuole Medie Superiori e alle Organizzazioni Sindacali del Territorio; oltre ad aver dato risalto all'iniziativa attraverso la Pubblicazione dell'Avviso sui siti istituzionali dei Comuni e dell' Ambito.

UTENTI BENEFICIARI

TOT. IMPORTO ASSEGNATO	RIPARTO 1° ANNUALITA'	N° CASI FINANZIABILI	N° DOMANDE PERVENUTE	N° CASI PRESI IN CARICO
178.849,75 EURO	89.424,88 EURO	6	2	2



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Le domande sono pervenute nel 2014 e sono state prese in carico nel 2015, causa ritardo nello svolgimento dell'UVM, per mancanza dell'Assistente Sociale del Comune di riferimento di entrambi i casi.

Il progetto vede il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, nello specifico: Ufficio di piano; U.V.M; Centro domotico territoriale di riferimento – DOMOS

Entrambi i progetti sono in fase di realizzazione e di rendicontazione da parte dei beneficiari.

Programma per il sostegno alle famiglie numerose

Anche per le famiglie numerose l'Ambito sostiene i Comuni per garantire l'erogazione di contributi economici in favore delle famiglie con quattro o più figli minori con i seguenti obiettivi specifici:

- Garantire l'abbattimento dei costi dei servizi;
- Favorire l'accesso alle prestazioni ai servizi territoriali non di competenza comunale (soprattutto quelli rivolti ai minori).

La Regione Puglia, con nota n. 11211 del 08/10/2010, accreditava a questo Ambito la somma di € 94.013,47; a seguito di avviso pubblico nel 2012 sono stati concessi contributi pari a € 29.914,67 pertanto sono risultate economie pari a € 64.098,80.

Questo Ambito ha presentato alla Regione Puglia una nuova programmazione nel 2013 per l'utilizzo delle economie e, avendo avuto esito positivo, **ha pubblicato a febbraio 2015 un nuovo Avviso Pubblico, per un valore pari alle economie, vale a dire € 64.098,80.**

Questo intervento si pone come obiettivo fondamentale quello di contribuire al sostegno dei nuclei maggiormente esposti ai rischi e alle difficoltà legate alla crisi economica e finanziaria in corso.

Supporto concreto alle famiglie che hanno scelto, in questo particolare momento storico, di avere figli propri o essere solidali con figli di altri.

Buoni servizi di conciliazione

A dicembre 2015 è stato nominato il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) sia per i Buoni per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno, sia per i minori.

- “Buoni Servizio di conciliazione” per l'utilizzo di strutture e servizi per disabili e anziani non-autosufficienti.

I Buoni intendono favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio-assistenziali, socioeducativi socioriabilitativi al fine di promuovere e garantire l'inclusione sociale e le prestazioni socioeducative e riabilitative per le persone non autosufficienti, nonché il sostegno per il carico di cura del nucleo familiare in ottica di conciliazione.

I destinatari sono i nuclei familiari in cui siano presenti una o più persone in condizioni di non autosufficienza (disabili e anziani) alla data di presentazione dell'istanza su piattaforma telematica. L'accesso ai servizi si connota come servizio a domanda individuale, anche quale prestazione



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

aggiuntiva richiesta dalla famiglia, in ottica di conciliazione, rispetto a quelle già assicurate a valere sui fondi sociosanitari di Comuni e ASL per le rispettive competenze;

L'ambito, per il tramite dei buoni sostiene il pagamento delle rette per la fruizione di servizi diurni socio-assistenziale e socio-sanitari (in particolare centri diurni socio-educativi-riabilitativi art.60 e 60 ter del Reg.Reg. n.4/07 e ss.mm.ii).

Nel 2013 le risorse assegnate sono state di € 358.306,93 , con Atto Dirigenziale n. 79 del 22/03/2013. Nello stesso anno è stato dato avvio l'attività di divulgazione dell'iniziativa al fine di consentirne la diffusione nel territorio ed il pieno utilizzo delle risorse assegnate; mentre nel 2014 sono stati sottoscritti i contratti con la maggior parte delle strutture iscritte al Catalogo Regionale. Dopo una fase di promozione sul territorio tramite i PIT e la PUA, il Comune di Adelfia (delegato alla fase istruttoria), ha proceduto alla convalida delle domande giunte.

In totale sono pervenute n° 24 domande tra 2014 e 2015, di cui 10 convalidate nel 2014.

COMUNI	BENEFICIARI 2014	BENEFICIARI 2015
TOTALI	10 ¹⁴	15

La Regione Puglia ha approvato con Determina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria n. 390 del 31.08.2015 l'Avviso relativo l'istituzione del catalogo telematico dell'offerta a favore delle strutture, successivamente a settembre ha pubblicato l'Avviso rivolto alle famiglie. Ad ottobre con A.D. n. 531 ha assegnato all'Ambito di Triggiano la somma di **€ 218.704,94 da distribuire tra i Buoni Servizio SAD-ADI e Buoni Servizi Centri Diurni**. Il 6 novembre 2015 questo Ambito ha sottoscritto con la Regione Puglia il disciplinare, mentre a Dicembre è stato approvato il quadro economico delle attività e la prenotazione di spesa della somma complessiva prevista per il finanziamento dei buoni a favore delle strutture semi residenziali pari a € **90.876,27**.

Nel catalogo risultavano iscritte due Centri, uno di Triggiano e uno di Adelfia.

Le risorse assegnate non coprono tutti i posti offerti dalle due strutture, pertanto è stata garantita una copertura pari al 20% dei posti messi a catalogo.

Nei mesi di ottobre e novembre si è proceduto alla liquidazione delle strutture e alla autorizzazione straordinaria alla traslazione dei periodi di fruizione dei buoni di conciliazione.

- Buoni Servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al Catalogo telematico dell'Offerta.

La finalità è quella di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo del bambino, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e cura. Si intende anche sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione dei servizi di cura. Possono beneficiare tutti i nuclei familiari residenti in Puglia in cui ci siano uno o più minori da 0 a

14 Il Comune è riferito al/ai Centro/i scelti. Nel 2014 le domande convalidate richiedevano tutte la frequenza di Centri siti nel Comune di Triggiano.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

17 anni alla data di presentazione della istanza. I requisiti di accesso sono correlati alla situazione nel mercato di lavoro dei genitori e a economica del nucleo che ne definisce la quota aggiuntiva richiesta alla famiglia, secondo criteri fissati dall'Avviso Pubblico.

L'Ambito garantisce la copertura della retta prevista per la fruizione di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza, previsti da Reg. Reg. n. 4/2007 ss.m.ii. attuativo della L.R. n. 19/2006. Sul territorio dell'Ambito sono presenti solo strutture rientranti negli art. 53 e 89.

Nel 2014 si è proceduto con la liquidazione delle competenze spettanti e alla relativa rendicontazione cartacea e informatica, tramite il sistema MIRWEB. Questo ha permesso lo sblocco e l'erogazione delle successive tranches di finanziamento richieste alla Regione. Inoltre nel 2014, in aggiunta ai € 390.921,00 assegnati con Atto Dirigenziale n. 14 del 15.01.2013, sono state erogate ulteriori risorse a favore di questo Ambito, € 248.221,9 (Atto Dirigenziale n. 327 del 15.04.2014) e € 102.288,70 (Atto Dirigenziale n. 1160 e Atto Dirigenziale n. 1218 del 19.12.2014 a valere sul Fondo Intesa). Tali somme sono state accertate, impegnate e liquidate secondo le indicazioni regionali, che hanno comportato l'adeguamento dei contratti di servizio e la convalida di ulteriori domande presenti in piattaforma.

A gennaio 2015 la Regione Puglia ha provveduto a liquidare € 35.460,27 e € 66.828,43 , per complessivi € 102.288,70 a valere sul Fondo Intesa Famiglia.

Il Comune di Capurso a marzo ha esperito l'istruttoria delle domande di pagamento provenienti dalle strutture. Ad aprile è rimasta una economia di € 186,70.

Le domande pervenute, rilevabili dalla piattaforma dedicata, e abbinate nel 2014 erano n. 155. Di queste 155 domande nessuna è stata convalidata nel medesimo anno solare, in quanto nel 2014 sono state convalidate pratiche inerenti il 2013, pari a n. 63.

I bambini che hanno frequentato l'asilo nel 2014 sono stati 144, mentre nel **2015 sono stati 346.**

Le domande pervenute sono n. 419, di cui 5 non ammissibili, 28 rinunce. Di quelle valide ne sono state convalidate n. 346.

COMUNI	BENEFICIARI 2014	BENEFICIARI 2015
TOTALI	144	346

Piano di azione e coesione (pac) - infanzia

Con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 63 del 11.12.2013, è stato approvato il Piano di Intervento per i Servizi di Cura Infanzia a valere sui fondi del 1° Riparto del Piano di Azione per la Coesione.

Il Piano si pone quale obiettivo prioritario l'ampliamento delle sezioni primavera a titolarità pubblica con incremento del numero di utenti presi in carico e riduzione delle liste di attesa. Si intende, infatti:

a) sostenere le attuali n. 2 sezioni primavera presenti sul territorio di Adelfia e Triggiano, in termini di estensione del periodo di apertura per l'anno scolastico 2014/15 anticipando l'avvio delle attività a settembre, piuttosto che a dicembre/gennaio come di solito avviene per l'esiguità delle risorse pubbliche, e posticipando la chiusura a luglio piuttosto che a maggio;



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

b) avviare n. 2 nuove sezioni primavera pubbliche nei medesimi plessi scolastici per l'anno scolastico 2014/15 con una capienza complessiva di n. 40 minori (24-36 mesi) da settembre '14 a luglio '15;

c) allestire la sez. prim di Triggiano da avviare.

Il Piano, inoltre, ha l'obiettivo di abbattere i costi connessi alla fruizione dei servizi per la prima infanzia e quindi di sostenere le famiglie mediante **buoni servizio** a compartecipazione delle tariffe praticate, nei limiti degli standard tariffari regionali DGR n. 901/12, da strutture autorizzate e iscritte al Catalogo regionale.

Con decreto n. 308/PAC del 04/12/2014 trasmesso con nota ns prot.n. 35677 del 30/12/2014, il Ministero dell'Interno ha approvato il Piano di Intervento Servizi di cura all'Infanzia, proposto da questo Ambito territoriale, nella misura complessiva di € **639.263,00** e, successivamente è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i profili attuativi connessi all'esecuzione del Piano di Intervento citato, nonché ai rapporti tra l'Autorità di Gestione e questo Ambito.

Con Determina 785 del 15 settembre 2015 è stato approvato il bando per l'affidamento della gestione della Sezione Primavera. La gara è andata, però, deserta.

Relativamente ai buoni servizio finanziati per € 243.563,00 sono stati sottoscritti i contratti con le strutture iscritte al Catalogo dell'offerta regionale e riconosciuti i benefici alle famiglie richiedenti in continuità alla medesima misura regionale. Gli enti beneficiari sono tre per la gestione di 5 servizi (tre nidi e due sezioni primavera). Il fondo oggi risulta utilizzato con un'economia di appena 729,75 euro sulla somma assegnata all'ambito.

Utilizzato anche il fondo per gli arredi di € 19.655,115.

Piano di azione e coesione (pac) – anziani

Con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 64 del 11.12.2013, è stato approvato il Piano di Intervento per i Servizi di Cura Anziani a valere sui fondi del 1° Riparto del Piano di Azione per la Coesione.

Obiettivi del Piano sono:

- 1)il mantenimento dei livelli attuali di presa in carico domiciliare degli anziani ultra65enni;
- 2)l'aumento della presa in carico degli stessi, sia in termini di numero di utenti che di ore medie di servizio;
- 3)potenziamento delle attrezzature informatiche della PUA e dei Punti di Accesso Sociali, nonché l'acquisto di una Piattaforma informatica per la gestione integrata dei processi di erogazione dei servizi sociosanitari da

parte dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito.

I dati a livello territoriale evidenziano, ad oggi, un numero di prese in carico inferiore rispetto agli obiettivi di servizio regionali. L'intervento ipotizzato risponderà agli obiettivi della programmazione regionale e ai bisogni del territorio. A seguito dell'ultima graduatoria per il servizio SAD, infatti, un numero considerevole di anziani (circa 30), seppur in possesso dei requisiti di ammissibilità, non saranno ammessi per mancanza di

risorse. Con l'incremento previsto sarà possibile dare risposta alla maggior parte di questi cittadini. Il potenziamento delle attrezzature informatiche della PUA e dei Punti di Accesso Sociali snellerà le



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

procedure

di accesso ai servizi; l'utilizzo della piattaforma informatica faciliterà i processi di integrazione, anche attraverso il raccordo con i sistemi informativi dei servizi sanitari, e ne consentirà il costante monitoraggio.

Con decreto n. 469/PAC del 16/02/2015 il Ministero dell'Interno ha approvato il Piano di Intervento Servizi di cura Anziani, proposto da questo Ambito territoriale, a seguito di una serie di integrazioni e/o modifiche richieste sulle Schede di Intervento durante l'anno 2014 nella misura complessiva di € 516.855,00.

Nelle more della suddetta approvazione da parte della competente Autorità, il 17 dicembre 2014 l'Ambito aveva comunque avviato il servizio SAD/ADI a valere sul finanziamento del Fondo PAC, secondo le procedure di affidamento previste dalla programmazione successivamente approvata.

A dicembre, inoltre, è stato approvato il capitolato speciale d'appalto per la fornitura di materiale informatico da destinare alla Pua e Punti di accesso per una spesa presunta di € 2.440,00 e impegnata la somma di € 26.840 per l'acquisto della **Piattaforma Resettami-All Inclusive** per potenziare il sistema di raccolta dati e monitoraggio dei servizi comunali e di Ambito..

2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Grazie ai dati attinti dagli appositi Registri Regionali e dai Comuni dell'Ambito, è possibile delineare il quadro dell'offerta delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari presenti nel territorio dell'Ambito. Si rileva,rispetto agli anni scorsi, un'offerta in espansione anche in ragione delle misure di sostegno all'infrastrutturazione sociale in favore sia delle amministrazioni pubbliche,che degli enti privati.

Per l'infanzia, attualmente i Comuni hanno una capacità di accoglienza complessiva pari a n. 506 posti, divisi tra pubblico e privato.

Le Strutture Pubbliche per la prima infanzia sono collocate ad Adelfia (un Asilo Nido Comunale e tre Sezioni Primavera,una comunale e l'altra annessa alla scuola pubblica), a Triggiano (una Sezione Primavera annessa alla scuola pubblica e un asilo nido comunale in fase di avvio) e a Cellamare (un Asilo Nido comunale). A titolarità privata risultano, invece, due asili nido a Triggiano e una sezione primavera, un asilo nido a Cellamare, un asilo nido e tre sezioni primavera a Valenzano e un asilo nido a Capurso. Sempre per la prima infanzia si registra la presenza di ludoteche nei Comuni di Cellamare ed Adelfia. In quest'ultimo è presente anche un centro ludico.

La maggior parte di queste strutture, eccetto quelle ubicate nel Comune di Triggiano, si sono iscritte al Catalogo Regionale dell'Offerta dei servizi e hanno sottoscritto con l'Ambito gli appositi accordi per la fruizione dei buoni di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza.

A favore dei minori, l'Ambito vanta, altresì, la presenza di due Comunità Educative a gestione privata, una a Triggiano e l'altra a Valenzano nonché un Centro Diurno socio - educativo comunale a Triggiano.

Anche la dotazione di Strutture e Servizi a Ciclo Diurno e a Ciclo Residenziale per persone anziane e con disabilità è aumentata. La crescita e lo sviluppo dell'offerta è avvenuta soprattutto nell'ultimo triennio.

Nell'anno 2011, con delibera n. 14 del 06.05.2011, è stato approvato, infatti, il **Piano di Investimento per le Infrastrutture Sociali e Socio-Sanitarie dell'Ambito**, per un importo



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

complessivo di € **3.230.000** di cui € 230.000 cofinanziati dal Comune di Capurso, successivamente modificato nel 2012.

Il Piano è stato redatto nel rispetto dell'**Avviso Pubblico Regionale relativo al PO FESR 2007 - 2013 - Azione III - misura 3.2.1**

Le opere previste erano:

1. **n. 1 Centri Socio Educativo per minori** ad Adelfia;
2. **una Comunità Familiare per minori** - (immobile donato all'amministrazione comunale di Capurso in località San Giorgio, Bari);
3. **un Centro Sociale Polivalente per Anziani** a Cellamare;
4. **un Sportello Informativo Polifunzionale** a Valenzano;
5. **un Centro Sociale Polivalente per disabili** a Triggiano.

Attualmente tutte le opere previste sono state finanziate. Nello specifico la situazione è la seguente:

1. Centri Socio Educativo per minori ad Adelfia **affidata l'esecuzione dei lavori** ;
2. Comunità Familiare per minori - (immobile donato all'amministrazione comunale di Capurso in località San Giorgio, Bari); **non realizzato**.
3. Centro Sociale Polivalente per Anziani a Cellamare, **conclusi i lavori strutturali, deserta la gara per l'affidamento del servizio. Il Comune è in procinto di indire nuova gara** ;
4. **Sportello Informativo Polifunzionale a Valenzano, conclusi i lavori**.
5. Centro Sociale Polivalente per disabili a Triggiano, **concluso e in fase di affidamento la gestione**;

A settembre 2015 con Delibera di Coordinamento Istituzionale si è discusso l'Avviso Pubblico Reg. n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e socio-sanitari per soggetti beneficiari pubblici. **Con atto n.38 del 15/09/2015 il C.I. autorizza la costituzione del gruppo di lavoro integrato** per la predisposizione di una proposta di piano delle infrastrutture.

Nel 2016, con Delibera n° 8, il C. I. ha approvato il Piano di Investimento per l'importo complessivo di € 3.000.000 per le seguenti opere:

1. **Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza** (Valenzano);
2. **Ristrutturazione di un ex IPAB da adibire a: Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza; comunità alloggio per gestanti e madri con figli; centro anti violenza** (Adelfia);
3. **Ristrutturazione/recupero funzionale del Centro Socio-educativo diurno comunale per minori** (Triggiano);
4. **Realizzazione ex novo di una struttura per un Centro di Ascolto per le famiglie e Servizi di Sostegno alla famiglia e alla genitorialità** (Cellamare);
5. **Ristrutturazione di un immobile per una Comunità alloggio per minori** (Capurso)

Si riportano, di seguito, tabelle riepilogative delle strutture esistenti suddivise per tipologia di



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

utenza:

Infrastrutture per minori 2015

Comune	Denominazione Struttura	Tipologia Struttura	Art. Reg. Reg.	Ricettività	Fascia di età	Proprietà (pubblica /privata)	Gestione (pubblica /privata)	Autorizzazione
Triggiano	Comunità Educativa di Tipo Familiare "Esedra"	Comunità Educativa	Art. 48	10+2 posti	3/18 anni	Privata	Privata	Det. Comunale n.236 del 7/4/2014
Triggiano	Centro Sociale Educativo Comunale Diurno Minori	Centro Diurno Socio Educativo	Art. 52	20 minori	Fino 16 anni	pubblica	privata	Det. Reg. 173 del 18/05/2005
Triggiano	I due Orsetti	Asilo Nido	Art. 53	21 posti + 9 posti Primavera	18/24 mesi	privata	privata	Det. Reg 171 del 04/04/2011
Triggiano	Asilo Nido "Luciano Addante"(con Sezione Primavera)	Asilo Nido	Art. 53	21 posti + 9 posti Primavera	18/36 mesi	Privata	Privata	Det. Reg. n. 52 del 05/02/2009
Triggiano	Secondo Circolo Didattico "G.Rodari" sez. Primavera	Asilo Nido	Art. 53	20 minori	24/36 mesi	Pubblica	Pubblica	Determina n. 384/ 21.07.2008
Triggiano	Asilo nido ex Superga "Cuore di Mamma"	Asilo Nido	Art. 53	33 minori	0-36 mesi	pubblica	Privata	Determina n. 632 del 4/08/2014
Triggiano	Happy House	Ludoteca	Art. 89	20 minori	3/10 anni	Privata	Privata	Determina n. 485 del 04/07/2014
Adelfia	"Il Melograno" Asilo Nido Comunale	Asilo Nido	Art. 53	50 minori	3-36 mesi	pubblica	Privata	n. 6 rilasciata il 06/07/2009
Adelfia	"Il Melograno" Asilo Nido Comunale	Sez. Primavera	Art. 53	20 minori	3-36 mesi	pubblica	Privata	n. 81 rilasciata il 23/01/2012
Adelfia	Hakuna Matata	ludoteca	Art.89	n. 26 minori	3-5 anni 6-10 anni	Privata	Privata	n. 274 rilasciata il 28/02/2012
Adelfia	Hakuna Matata	Prima Infanzia	Art.90	n. 24 minori	3-36 mesi	Privata	Privata	n. 274 rilasciata il 28/02/2012
Adelfia	Scuola dell'Infanzia Covo dei Folletti	Sezione Primavera	Art.53	n. 20 minori	3-36 mesi	Pubblica	Privata	n. 4 rilasciata il 21/07/2008
Adelfia	Secondo Circolo Didattico Falcone	Sezione Primavera	Art.53	n. 40 minori	3-36 mesi	Pubblica	Pubblica	n. 930 rilasciata il 4/10/2007
Adelfia	Per mano	Centro Diurno	Art. 52	30 minori	6/18 anni	Pubblica	Privata	Autorizzazione revocata



Comune di Adelfia



Comune di Capurso

Comune di Triggiano
Comune Capofila

Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

		Socio Educativo						
Cellamare	Micro Nido "Pinco Pallina"	Micro Nido	Art. 53	max. 10 minori	3/36 mesi	Privata	Privata	Autorizzazione prot. n. 115 del 10/01/2011
Cellamare	Ludoteca "Pinco Pallina"	Ludoteca	Art. 89	max. 30 minori	3/12 anni	Privata	Privata	Autorizzazione prot. n. 114 del 10/01/2011
Cellamare	Asilo Nido "La banda di Winnie"	Asilo Nido	Art. 53	Max. 20 minori	3/36 mesi	pubblica	Privata	Autorizzazione prot. n. 5171 del 04/10/2011
Cellamare	Ludoteca "La banda di Winnie"	Ludoteca	Art. 89	Max. 30 minori	3/12 anni	Pubblica	Privata	Autorizzazione prot. n. 5172 del 04/10/2011
Capurso	Bambinopoli	Asilo Nido	Art. 53	18 posti	0/36 mesi	Privata	Privata	Determina 268/31.07.2008
Valenzano	Amici per amore	Comunità Educativa	Art. 48	9 minori	3/18 anni	Privata	Privata	Autorizzazione n. 7 del 27/08/2008 REVOCATA Con Determinazione n.218 del 2/3/2016 (
Valenzano	verdi sentieri	comunita' educativa	Art. 48	10 posti letto + 2 posti letto per emergenze	3 - 18 anni	Privata	Privata	Determinazione n.218 del 2/3/2016
Valenzano	il giardino dei ciliegi	centro socio educativo diurno	Art. 52	30	6 - 18 anni	Privata	Privata	Determinazione n.379 del 19/4/2016
Valenzano	il mondo della fantasia	ludoteca	Art. 89	50	3 - 12 anni	Privata	Privata	Determinazione n.565 del 18/7/2014
Valenzano	I Piccoli dell'Aquilone	asilo nido	Art. 53	Max. 25 minori	3/36 mesi	Privata	Privata	Determinazione n.943 del 23/10/2012
Valenzano	I Piccoli dell'Aquilone	SEZION E PRIMAV ERA ANNESSA ALL'ASILO NIDO	Art. 53	Max.16 minori	24/36 mesi	Privata	Privata	Determinazione n.944 del 23/10/2012

Infrastrutture per persone con disabilità 2015

Comune	Denominazione Struttura	Tipologia Struttura	Art. Reg. Reg.	Ricettività	Fascia di età	Proprietà (pubblica /privata)	Gestione (pubblica /privata)	Autorizzazione
Triggiano	Centro Diurno	Centro Diurno Socio	Art.	30 disabili	18/65 anni	Privata	Privata	Det. Reg. 286 del



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

	<i>Socio Educativo Assistenziale "Mediasan"</i>	<i>Educativo Assistenziale - Riabilitativo</i>	60					07/04/2011
Triggiano	<i>Il Cammino Soc. Coop.Soc A.R.L.</i>	<i>Casa Famiglia per i Servizi Formativi alle autonomie per l'inserimento socio-lavorativo di persone con Disabilità</i>	<i>Art. 60/ bis</i>	16+2 disabili	18/64 anni	Privata	Privata	<i>Det. Reg. 642 del 02/07/2013</i>
Triggiano	<i>Centro Diurno Socio Educativo Assistenziale "Oasi Center"</i>	<i>Centro Diurno Socio Educativo Assistenziale Riabilitativo</i>	<i>Art. 60</i>	20 disabili	> 18 anni	Privata	Privata	<i>Det. Reg. 56 del 08/02/2011</i>
Triggiano	<i>Centro Diurno per Anziani e Disabili</i>	<i>Centro Sociale Polivalente per Diversamente Abili</i>	<i>Art. 105</i>	50 disabili	n.d.	Pubblico	Privato	<i>Non autorizzato (in corso di gara)</i>
Adelfia	<i>S.Pio Circonvallazione Ovest</i>	<i>RSSA Per disabili</i>	<i>Art. 58</i>	54 disabili	18/64 anni	Privata	Privata	<i>n. 2 rilasciata il 21/05/2008</i>
Adelfia	<i>S.Pio Circonvallazione Ovest</i>	<i>Centro diurno Socio Educativo Riabilitativo</i>	<i>Art. 60</i>	30	18/64 anni	Privata	Privata	<i>Revoca autorizzazione 19/04/2013</i>
Adelfia	<i>S. Caterina Via Estramurale</i>	<i>Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo</i>	<i>Art. 60</i>	27 posti	18/64 anni	Privata	Privata	<i>n. 3 rilasciata il 21/05/2008</i>
Capurso	<i>C.I.R. s.r.l. centro internazionale di riabilitazione</i>	<i>Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo</i>	<i>Art. 60</i>	30 posti	n.d.	Privata	Privata	<i>A.D. n. 539 del 14/09/2009</i>
Capurso	<i>Casa Serena</i>	<i>Centro Diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza</i>	<i>Art. 60 ter</i>	30 posti	n.d.	Privata	Privata	<i>A.D. n.570/2010</i>
Capurso	<i>"Cavallino Hotel s.r.l."</i>	<i>Comunità socio-riabilitativa</i>	<i>Art. 57</i>	8 posti	n.d.	Privata	Privata	<i>N. 542/ 543 del 20/07/2010</i>
Valenzano	<i>Villa Maria Martina</i>	<i>Residenza Sociale Assistenziale per diversamente abili</i>	<i>Art. 59</i>	Max 20 diversamente abili		Privata	Privata	<i>Autorizzazione n. 6 del 20/11/2009</i>



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Infrastrutture per anziani 2015

Comune	Denominazione Struttura	Tipologia Struttura	Art. Reg. Reg.	Ricettività	Fascia di età	Proprietà (pubblica / privata)	Gestione (pubblica / privata)	Autorizzazione
Triggiano	Casa di Riposo "Hotel San Francisco"	R.S.S.A	Art. 66	120 anziani	>64 anni	Privata	Privata	Det. Reg. n. 224 del 17/04/2012
Adelfia	ASP Casa della Provvidenza Maria Della Stella	ASP Casa anziani	Art. 65	44 anziani	> 64 anni	Privata	Pubblica	Revoca Autorizzazione 9703/2013
Adelfia	S.Pio Via Gen. Scattaglia n.c.	R.S.S.A Per anziani	Art. 66	20 anziani	> 64 anni	Privata	Privata	n. 1 rilasciata il 21/05/2008
Adelfia	Residence Anziani Casa Caterina	R.S.S.A Per anziani	Art. 66	80 anziani	> 64 anni	Privata	Privata	n.1124 del 16/10/2012
Cellamare	R.S.S.A "Santa Rita"	R.S.S.A Per anziani	Art. 66	99 posti	>65 anni	Privata	Privata	Autorizzazione prot. n. 551 del 01/02/2008
Capurso	Casa Serena Va Noicattaro	R.S.S.A per anziani	Art. 66	70 posti	n.d.	Privata	Privata	Determina n. 7325/2010 A.D. comunale n. 173 /2013
Capurso	Casa Serena Via La Lenza, 12	R.S.S.A per anziani	Art. 66	104 posti	n.d.	Privata	Privata	Definitiva n. 11098/21.5.10 iscriz. Registro R.P. Prot. AOO082/23.9.10 / n. 10398
Capurso	Giovanni Paolo II Via San Carlo, 64	R.S.S.A per anziani	Art. 66	30 posti	n.d.	Pubblica/ Privata	Privata	Determina n. 363/2012
Capurso	"Cavallino Bianca s.r.l."	"Casa per la vita"	Art. 70	8 posti	n.d.	Privata	Privata	N. 542/ 543 del 20/07/2010
Valenzano	Villa Maria Martina	R.S.S.A. per anziani	Art. 66	Max 36 anziani	Anziani	Privata	Privata	Autorizzazione n. 5 del 20/11/2009
Valenzano	Villa Maria Martina	Casa di riposo	Art. 65	Max 20 Anziani	Anziani	Privata	Privata	Autorizzazione n. 7 del 20/11/2009

Dalle informazioni riportate nelle tabelle, può rilevarsi l'ampia offerta di strutture in favore delle fasce di popolazione considerate tradizionalmente fragili (minori a rischio, anziani e disabili non autosufficienti), ma l'assenza di strutture più innovative e capaci di intercettare maggiormente le nuove vulnerabilità sociali (casa rifugio, gruppi appartamento, alloggi sociali per adulti in difficoltà, ecc). Unica eccezione la presenza a Triggiano di una Casa Famiglia per i Servizi Formativi alle autonomie per l'inserimento socio - lavorativo di persone con Disabilità (art. 60 bis Reg. Reg. n. 4/07) e a Capurso, di un Centro per persone con demenza senile (art. 60 ter).

Da registrare, infine, l'offerta notevole di posti in Centri diurni socio educativo -riabilitativi per



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

disabili o RSA per anziani, sicuramente superiore al fabbisogno territoriale. Ciò nonostante soprattutto per la prima tipologia di servizio si continua, anche su richiesta delle famiglie, a far ricorso a strutture extra ambito. Si constata, infine, la difficoltà per i percorsi socio sanitari di far ricorso a tutte le strutture del territorio dovendo riferirsi alle Convenzioni sottoscritte dall'Asl in modo unilaterale e senza il coinvolgimento dei Comuni.

Nel 2014 si registra un incremento dei posti per l'infanzia, grazie all'avvio di due nuove strutture a Triggiano.

I servizi scolastici

I cinque Comuni offrono un'offerta formativa completa rispetto al ciclo primario, più scarsa rispetto alle scuole secondarie superiori.

Ad Adelfia sono presenti n° 15 scuole, Capurso n° 11, Cellamare n° 5, Triggiano n° 24, Valenzano n° 13.

Le scuole dell'obbligo sono per lo più strutture prive di servizi come la palestra e la mensa, secondo il censimento effettuato dall'Osservatorio Regionale delle Istituzioni Scolastiche (Dati IPRES 2014). Nel 2015 la popolazione scolastica è stata la seguente:

Adelfia	3129
Capurso	2809
Cellamare	1247
Triggiano	4968
Valenzano	3135
Totale	15288

I dati relativi la dispersione scolastica per l'anno 2014/2015 segnano a livello regionale un trend negativo, in quanto il fenomeno è tornato a crescere, raggiungendo il livello del 17.7 per cento.

Servizi sanitari

L'Ambito territoriale di Triggiano coincide con quello del **Distretto Socio Sanitario n. 10** della ASL BA la cui sede è ubicata alla via Volta n. 21 in Triggiano.

Il Distretto, coerentemente con la programmazione regionale e strategica della ASL, garantisce il soddisfacimento dei bisogni sanitari e sociosanitari, il coordinamento e l'integrazione di tutte le attività sanitarie e sociosanitarie a livello territoriale. È l'interlocutore degli Enti Locali ed esercita tale funzione in modo coordinato con le politiche aziendali.

Il Distretto promuove e realizza sinergie tra tutti i sistemi di offerta territoriale e coordina il sistema delle cure primarie e intermedie.

Assicura, attraverso la Porta Unica di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) la presa in carico globale della persona al fine di perseguire il miglioramento dei livelli di



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

efficienza e di efficacia dell'assistenza, l'appropriatezza e la continuità delle cure.

Le Cure Primarie e Intermedie comprendono:

- l'assistenza sanitaria di base: Assistenza Primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) e Continuità Assistenziale;
- l'assistenza sanitaria e sociosanitaria domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI), nelle strutture residenziali e semiresidenziali territoriali;
- l'assistenza specialistica ambulatoriale (poliambulatori) e domiciliare;
- l'assistenza riabilitativa (Centri Ambulatoriali di Riabilitazione);
- l'assistenza protesica;
- l'assistenza consultoriale e psicologica (Consultori Familiari).

L'ospedale "**Fallacara**" di Triggiano, le cui attività sono integrate con gli ospedali di Bari "San Paolo" e "Di Venere" costituisce il riferimento territoriale per l'assistenza ospedaliera.

Integrandosi con il Distretto partecipa all'erogazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale. Il presidio ospedaliero ospita le Unità Operative di Pneumologia, Malattie Infettive, Medicina Interna e Lungodegenza, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, i servizi ambulatoriali di Radiodiagnostica, Laboratorio d'Analisi e di Cardiologia. Diversi Reparti sono infase di smantellamento. E' in atto, infatti, una riorganizzazione del presidio a seguito delle decisioni dell'autorità regionali in materia di riordino ospedaliero. Annesso alla struttura sta nascendo, su iniziativa dell'Opera Pia "F.Fallacara" un Centro di Ricerca e di diagnosi delle malattie neurovegetative.

Il Centro di Salute Mentale Area 6, risponde all'utenza dei Comuni dell'Ambito, nonché dei Comuni di Gioia del Colle, Casamassima, Sammichele di Bari e Turi. Il Centro si occupa della promozione e tutela della salute mentale della popolazione operando sul territorio di riferimento con sedi dislocate in ogni Comune.

Il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) si occupa della promozione e tutela della salute mentale nell'età evolutiva. Il Distretto Socio-Sanitario, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche cooperano con il servizio NPIA per l'integrazione scolastica dei minori disabili mettendo in atto interventi educativi e riabilitativi (predisposizione di Progetti personalizzati), in particolare per le situazioni di gravi disturbi del comportamento. Il servizio è allocato presso la struttura ospedaliera di Triggiano.

I Servizi per le Dipendenze Patologiche nella ASL BA sono organizzati in forma dipartimentale. (Dipartimento per le Dipendenze Patologiche). Il **SER.D. (Servizio Tossicodipendenze)** di Triggiano rappresenta il servizio di riferimento per la popolazione dei Distretti Socio-Sanitari n° 10 e 11 (Comuni di Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano).

Il Dipartimento di Prevenzione sovrintende alle attività della Commissione per l'accertamento dell'Invalidità Civile e dispone sul territorio di Centri di vaccinazioni, Uffici per il rilascio di certificazioni medico legali tra cui quelle ad es. a fini adottivi e per il rilascio delle patenti di guida, di Servizi medici e veterinari che svolgono attività di prevenzione rivolta alla TBC, rilasciano autorizzazioni sanitarie ed effettuano ispezioni e controlli sul territorio.



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5^{tr}

2.4 Le risorse finanziarie impiegate

La programmazione 2014/2016 ha valenza triennale, ma viene aggiornata annualmente in relazione alle risorse assegnate. Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per fonti di finanziamento, le **risorse disponibili al 2015**, assegnate all'Ambito per le annualità 2014 e 2015.

E' possibile evincere, in particolare, le risorse messe a disposizione dai Comuni per gli interventi sociali o socio-sanitari, gestiti direttamente o attraverso l'Ambito nonché le risorse dell'ASL per i servizi socio-sanitari, gestite direttamente. Nella medesima tabella vengono riportati anche i fondi residui provenienti dalle precedenti programmazioni e non utilizzati (Residui di Stanziamento 2010/2013).

Nelle note della tabella si rilevano gli importi di specifici finanziamenti di cui l'Ambito è risultato assegnatario: "Cantieri di cittadinanza", "lavoro minimo di cittadinanza", "Progetti Affidato Familiare", "Spazi e Tempi", ecc.

AMBITO TERRITORIALE DI		TRIGGIANO
BUDGET DISPONIBILE		€ 18.029.480,27
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2010-2013	€ 3.255.814,22
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (I ANNUALITA' PDZ)	€ 289.398,06
	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (II ANNUALITA' PDZ)	€ 257.283,21
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 199.480,98
	Fondo Globale socioassistenziale regionale (II ANNUALITA' PDZ)	€ 223.200,00
4	Fondo Non Autosufficienza (I ANNUALITA' PDZ)	€ 157.371,87
	Fondo Non Autosufficienza (II ANNUALITA' PDZ)	€ 192.000,00
5	Risorse proprie da bilancio comunale (I ANNUALITA' PDZ)***	€ 4.155.774,06
	Risorse proprie da bilancio comunale (II ANNUALITA' PDZ)***	€ 4.336.404,16
6	Risorse della ASL a cofinanziamento (I ANNUALITA' PDZ)*	€ 86.695,14
	Risorse della ASL a cofinanziamento (II ANNUALITA' PDZ)*	€ 0,00
7	Fondi PAC (I RIPARTO) - Infanzia	€ 639.263,00
	Fondi PAC (I RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 516.855,00
8	Fondi PAC (II RIPARTO) - Infanzia	€ 1.151.964,00
	Fondi PAC (II RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 556.282,00
9	Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Infanzia	€ 921.016,26
	Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Anziani e disabili	€ 125.407,43
10	Fondi Buoni servizio FSC (II Bando) - Infanzia	€ 59.004,00
	Fondi Buoni servizio FNA (II Bando) - Anziani e disabili	€ 218.704,94
11	Altre risorse pubbliche apportate a cofinanziamento del Piano di Zona**	€ 618.503,94
12	Altre risorse private apportate a cofinanziamento del Piano di Zona**	€ 69.058,00

* Si precisa che in "Risorse della ASL a cofinanziamento" vanno inserite esclusivamente le risorse trasferite materialmente dalla ASL all'Ambito territoriale e/o ai singoli Comuni perché direttamente attribuite alla loro gestione e dunque transitate nei rispettivi bilanci.

** Si precisa che in "Altre risorse pubbliche/private" vanno inserite esclusivamente le risorse direttamente attribuite alla gestione dell'Ambito e/o dei Comuni e dunque transitate nei rispettivi bilanci.

*** Nelle risorse proprie da Bilancio Comunale sono inserite le risorse destinate ai servizi in gestione associata che, in base alla convenzione sottoscritta tra i comuni dell'Ambito, per l'anno 2014 (1^a annualità PdZ) sono pari ad € 282.719,84 e per l'anno 2015 (2^a annualità PdZ) ad € 283.141,84.

Le risorse pubbliche del 2014 comprendo € 35.000,00 per spazi e tempi, € 41.795,34 per progetto affido, € 58.963,95 per PROVI (così come rimodulato con successive determinazioni regionali). Per il 2015 comprendono € 81.600,00 per cantieri di cittadinanza; N.B. € 11.724,20 ADI Intesa Famiglia; € 47.131,75 per Sostegno reddito famiglie numerose; € 102.288,70 per Buoni Servizio Conciliazione Intesa Famiglia; € 153.000,00 Lavoro minimo cittadinanza ed € 87.000,00 quali risorse presumibili della Provincia per il Servizio Trasporto disabili Scuola Media Superiore.

Con **delibera del C.I. N° 19 del 27.05.2016** è stata approvata la rendicontazione degli interventi e servizi realizzati nell'anno 2015 nel rispetto delle modalità previste dalla Regione. Dalla



Comune di Adelfia



Comune di Capurso

Comune di Triggiano
Comune Capofila

Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

rendicontazione approvata si rilevano le risorse **impegnate e liquidate** al 31.12.2015, suddivise per fonte di finanziamento, come da successiva tabella:



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Servizio Programmazione sociale
Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona - 2014/2016 (II annualità del PdZ - 2015)

**QUADRO SINTETICO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPEGNATE (E NON IMPEGNATE)
PER SINGOLA FONTE DI FINANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31.12.2015**

PROVINCIA DI	BARI
AMBITO TERRITORIALE DI	TRIGGIANO
RISORSE IMPEGNATE	€ 11.643.129,82
Dettaglio risorse impegnate per fonti di finanziamento	
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2010-2013	€ 2.387.608,43
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (I ANNUALITA' PDZ)	€ 289.398,05
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (II ANNUALITA' PDZ)	€ 39.600,00
Fondo Globale socioassistenziale regionale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 74.600,36
Fondo Globale socioassistenziale regionale (II ANNUALITA' PDZ)	€ 37.592,16
Fondo Non Autosufficienza (I ANNUALITA' PDZ)	€ 91.744,96
Fondo Non Autosufficienza (II ANNUALITA' PDZ)	€ 14.914,96
Risorse proprie da bilancio comunale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 3.339.127,85
Risorse proprie da bilancio comunale (II ANNUALITA' PDZ)	€ 3.512.324,06
Risorse della ASL a cofinanziamento (I ANNUALITA' PDZ)**	€ 49.582,27
Risorse della ASL a cofinanziamento (II ANNUALITA' PDZ)**	€ 0,00
Fondi PAC (I RIPARTO) - Infanzia	€ 0,00
Fondi PAC (I RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 476.100,78
Fondi PAC (II RIPARTO) - Infanzia	€ 0,00
Fondi PAC (II RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 0,00
Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Infanzia***	€ 921.016,26
Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Anziani e disabili	€ 125.407,43
Fondi Buoni servizio FSC (II Bando) - Infanzia	€ 0,00
Fondi Buoni servizio FNA (II Bando) - Anziani e disabili	€ 86.259,60
Altre risorse pubbliche apportate a cofinanziamento del Piano di Zona*	€ 197.852,65
Altre risorse private apportate a cofinanziamento del Piano di Zona*	€ 0,00
RISORSE NON IMPEGNATE	€ 6.386.350,45
Dettaglio risorse non impegnate per fonti di finanziamento	
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2010-2013	€ 868.205,79
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (I ANNUALITA' PDZ)	€ 0,01
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (II ANNUALITA' PDZ)	€ 217.683,21
Fondo Globale socioassistenziale regionale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 124.880,62
Fondo Globale socioassistenziale regionale (II ANNUALITA' PDZ)	€ 185.607,84
Fondo Non Autosufficienza (I ANNUALITA' PDZ)	€ 65.626,91
Fondo Non Autosufficienza (II ANNUALITA' PDZ)	€ 177.085,04
Risorse proprie da bilancio comunale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 816.646,21
Risorse proprie da bilancio comunale (II ANNUALITA' PDZ)	€ 824.080,10
Risorse della ASL a cofinanziamento (I ANNUALITA' PDZ)**	€ 37.112,87
Risorse della ASL a cofinanziamento (II ANNUALITA' PDZ)**	€ 0,00
Fondi PAC (I RIPARTO) - Infanzia	€ 639.263,00
Fondi PAC (I RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 40.754,22
Fondi PAC (II RIPARTO) - Infanzia	€ 1.151.964,00
Fondi PAC (II RIPARTO) - Anziani non autosufficienti	€ 556.282,00
Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Infanzia***	€ 0,00
Fondi Buoni servizio FESR (I Bando) - Anziani e disabili	€ 0,00
Fondi Buoni servizio FSC (II Bando) - Infanzia	€ 59.004,00
Fondi Buoni servizio FNA (II Bando) - Anziani e disabili	€ 132.445,34
Altre risorse pubbliche apportate a cofinanziamento del Piano di Zona*	€ 420.651,29
Altre risorse private apportate a cofinanziamento del Piano di Zona*	€ 69.058,00

Su un totale di risorse di € 18.029.480,27 disponibili, risultano impegnate al 31.12.2015 € 11.643.129,79 , (trattasi di impegni giuricamente vincolanti), pari a circa il 65%. Di fatto la percentuale degli impegni è di gran lunga superiore essendo state comprese tra le risorse



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

disponibili le risorse assegnate all'Ambito negli ultimi mesi del 2015 o fondi utilizzabili nell'anno 2016 . Nella prossima tabella si fornisce un quadro complessivo:

€ 18.029.480,27	€ 5.851.161,45	€ 5.791.968,34	€ 11.643.129,79	64,6%	€ 6.386.350,48
-----------------	----------------	----------------	-----------------	-------	----------------

RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 2015)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2014	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2015	TOTALE RISORSE IMPEGNATE 2014-2015	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RESIDUI NON IMPEGNATI AL 31/12/2015
--	---------------------------------	---------------------------------	------------------------------------	---	-------------------------------------

€ 3.242.383,24	€ 4.905.948,87	€ 8.148.332,11	70,0%	€ 3.494.797,68
----------------	----------------	----------------	-------	----------------

RISORSE LIQUIDATE AL 31/12/2014	RISORSE LIQUIDATE AL 31/12/2015	TOTALE RISORSE LIQUIDATE 2014-2015	INC. % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE IMPEGNATE	RISORSE GIA' IMPEGNATE DA LIQUIDARE AL 31/12/2015
---------------------------------	---------------------------------	------------------------------------	---	---

3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

Il percorso di integrazione con le politiche sanitarie risulta ancora oggi complesso e laborioso. Permangono le **difficoltà nella condivisione con l'Asl di accordi o protocolli operativi** circa le competenze reciproche, i relativi oneri spettanti, le procedure da seguire, l'individuazione ed utilizzo degli strumenti operativi di valutazione dei bisogni, la modulistica di accesso, ecc. .Tanto si sta causando forti criticità nella gestione del Servizio trasporto persone disabili attualmente trasferito alla Asl.

E' da rilevare, comunque, un buon livello di collaborazione ed integrazione a livello locale e in particolare con il Distretto Socio sanitario.

Nell'anno 2015, in continuità con le precedenti annualità, l'integrazione ha riguardato essenzialmente i seguenti servizi:

- PUA/UVM
- SAD/ADI
- Assistenza Educativa Specialistica

Anche per il 2015, si è riusciti a garantire in forma integrata il funzionamento della PUA/UVM, tramite la quale si è portato avanti anche l'espletamento delle pratiche relative a tutte quelle azioni trasversali, provenienti da finanziamenti regionali (PROVI, PAC, ecc).



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Intensa inoltre la collaborazione con il medesimo Distretto per la progettazione del Piano Intervento Anziani (PAC) che ha comportato la definizione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma per le cure Integrate giusta delibera di C.I. n.58 del 26.11.2013, aggiornato nel 2015 con delibera di C.I. n° 28 del 14.05.2015.

In merito al servizio di Educativa Specialistica, il Distretto, attraverso il servizio di Integrazione scolastica, e il servizio di Neuropsichiatria infantile partecipano congiuntamente al Referente di Ambito alla valutazione delle richieste di ammissione al servizio stesso, all'attribuzione del monte ore individuale per ogni alunno in riferimento al PEI, così come da *Regolamento approvato dal C.I. con Delibera n. 23 del 15.06.2010*. Il gruppo integrato così costituito effettua inoltre una valutazione complessiva del servizio a conclusione di ciascun anno scolastico, sulla base della relazione del Responsabile del servizio stesso. Inoltre, nel 2015 è stato sottoscritto un **Accordo di Rete per l'“Attuazione di un piano sperimentale di sostegno agli alunni che presentano disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)”**, che prevede un'intensa collaborazione tra l'organizzazione che gestisce il servizio di Assistenza Specialistica e il servizio di Neuropsichiatria del Distretto Sanitario di Triggiano, in supporto alle Scuole dell'Ambito e delle famiglie. Infatti, ove si ipotizzerà il sospetto dell'esistenza di un DSA, la Scuola, l'Ente Locale e la famiglia, si impegneranno a realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di promozione e recupero degli apprendimenti di durata tra 3 e 6 mesi, a conclusione dei quali la famiglia, qualora le difficoltà dovessero persistere, si impegnerebbe a sottoporre l'alunno ad ulteriori e approfonditi accertamenti specialistici, fino ad arrivare alla certificazione e riconoscimento da parte della ASL.

Per le Politiche attive del lavoro, visto il successo del progetto Rete SPREAD concluso nel 2013, l'Ambito ha ritenuto opportuno dare seguito a tale esperienza con i **fondi del Piano Sociale di Zona 2014/2016**. Il nuovo progetto si intitola **“Rete Utile: Basta un Click per essere solidali”**, con il quale delle persone appartenenti a contesti di disagio e sofferenza, assunti con contratti di lavoro subordinato, stanno sviluppando un percorso imprenditoriale nel settore della produzione e distribuzione a domicilio del prodotto biologico.

L'iniziativa è gestita dalla Rete S.PR.E.A.D., composta da Soc. Coop. sociale “AL.I.C.E.” ONLUS (Soggetto capofila), Soc. Coop. sociale “Il Cammino” (titolare della logistica e distribuzione a domicilio), Soc. Coop. sociale “Nuovi Sentieri” (titolare della produzione biologica), A.P.S. “Atlantide – la città ritrovata”, Soc.coop. sociale “Il Ponte”, Soc. coop. sociale “Esedra”, in collaborazione con il Consorzio Puglia Natura, consorzio di produttori di agricoltura biologica.

I destinatari delle azioni sono n. 10 soggetti svantaggiati, selezionati tra i 20 corsisti che hanno beneficiato della formazione ai sensi dell'Avviso 6/2011 Regione Puglia. **Nel 2015 sono state assunte n.4 persone.**

La prosecuzione del progetto Rete S.PR.E.A.D. intende continuare ad offrire al territorio un'alternativa metodologica che ponga le sue basi sull'utilizzo e la valorizzazione di risorse territoriali e dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come quello concesso dal **Comune di Triggiano** per creare nuove opportunità di produzione biologiche. Intende, altresì, valorizzare reti virtuose tra imprese non profit e imprese profit e forme di economia alternativa che rimettano le persone al centro delle scelte di policy, non solo come destinatari di interventi formativi o fruitori di servizi, ma soprattutto come agenti attivi dello sviluppo e della vita sociale, nonché del proprio futuro occupazionale, da cui dipende la capacità effettiva di un territorio di generare opportunità e



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

benessere.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

"Saltando gli ostacoli"

Il Comune di Adelfia ha aderito al GAL (Gruppi di Azione Locale) Conca Barese, ed ha partecipato al bando "Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 Fondo F.E.A.S.R." Asse III Misura 321-Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.

Il progetto presentato denominato "Saltando gli ostacoli" ha come finalità l'integrazione sociale e la riabilitazione psicofisica di persone con disabilità attraverso interventi di pet therapy e ippoterapia, accompagnati da laboratori propedeutici, e avrà la durata di tre anni.

Il costo complessivo del progetto è di € 70.231,16. Il finanziamento ottenuto è di € 55.611,72 con una compartecipazione del Comune di € 14.619,44.

Nel 2014 è stata avviata e conclusa la ristrutturazione dei locali adibiti all'accoglienza del punto di informazione e sono stati acquistati i materiali informatici e cartacei per l'arredo dell' INFO POINT.

Nel 2015 si sono avviate le attività che hanno visto il coinvolgimento di **n° 24 persone con disabilità** (minori e adulti) residenti nel Comune di Adelfia. Nel 2016 il progetto verrà garantito con i fondi comunali, per 12 persone.

"Aleida"

L'Ambito ha co-finanziato il progetto **"Aleida"**, per ostacolare il problema della Tratta. L'ente proponente dell'iniziativa è la Regione Puglia – Presidenza della Regione Puglia – Sez. Politiche per le migrazioni; mentre gli **Enti Attuatori sono:** Associazione Micaela onlus (Bari), Associazione Giraffah! (Bari), Soc. Coop. Soc. Comunità Oasi2 San Francesco (Trani - BT), Soc. Coop. Soc. Caps (Bari), Soc. Coop. Soc. Atuttotenda (Maglie - LE), Soc. Coop. Soc. Iris (Manfredonia – FG), Associazione Volontariato Progetto Futuro Uno (San Giovanni Rotondo – FG), Soc. Coop. Soc. Il Filo di Arianna (San Severo – FG).

L'Ambito ha destinato Euro 10.000,00 quale apporto di una compartecipazione corrisposta in **valorizzazioni** mediante la messa a disposizione di risorse strutturali, strumentali e servizi comunali per la realizzazione di attività di orientamento, consulenza e sensibilizzazione sul fenomeno della tratta di esseri umani in modo da garantire in concorso, con gli altri Enti, il co-finanziamento del costo complessivo del progetto. L'ente ha il compito di segnalare eventuali vittime di tratta, gestire la presa in carico insieme alla cooperativa gestore, supportare e diffondere l'iniziativa attraverso la pubblicizzazione del numero verde attivato.

3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

"Sviluppo Capitale sociale"

Nell'anno 2013 al fine di incrementare il Capitale Sociale e il suo coinvolgimento all'interno della programmazione dell'Ambito Sociale, aveva progettata l'iniziativa "Sviluppo Capitale sociale", con



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5

la finalità di sostenere il Terzo Settore nella “presa in carico comunitaria” dei problemi sociali del territorio dell'**Ambito Territoriale n. 5**, con un ruolo non sostitutivo ma complementare a quello pubblico.

L'Ambito Territoriale destinò per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili € 60.004,00, ripartiti tra i Comuni in proporzione alla popolazione residente al 31/12/2012, a tali risorse vennero aggiunte le quote di cofinanziamento in termini di messa a disposizione di beni, attrezzature, risorse umane, sedi e ecc. da parte di ognuna delle 4 reti proponenti (una per ciascun Comune dell'Ambito, ad esclusione del Comune di Valenzano).

Gli obiettivi perseguiti erano:

- sostegno economico di progetti sociali promossi e realizzati da reti di organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e di Caritas;
- promozione di reti tra soggetti che operano nel relativo tessuto sociale.

Il progetto si rivolgeva alle Associazioni di volontariato e/o di promozione sociale e/o Caritas costitutesi in rete.

I progetti iniziarono nel 2014, ad eccezione del Comune di Valenzano che non ha presentato progetto e ha chiesto a fine anno una proroga per l'utilizzo dei fondi. Per gli altri Comuni, invece, la fine dei progetti è prevista entro settembre 2015.

I progetti hanno mostrato una capacità di “presa in carico comunitaria” dei problemi sociali del territorio da parte del Terzo Settore con un ruolo non sostitutivo ma complementare a quello pubblico;

Le Caritas locali sono diventate dei punti di riferimento per i cittadini. E' aumentata, inoltre, la collaborazione tra pubblico e privato.

Il Coordinamento visti i primi risultati positivi si è accordato e ha deliberato un proseguo dell'iniziativa “Sviluppo capitale sociale” mettendo in conto ulteriori somme di finanziamento. A **novembre 2015 con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 47 del 17.11.2015 è stato approvato il nuovo riparto fondi tra i Comuni e lo schema Avviso Pubblico**. La quota ripartita è pari a 60.000,00 Euro in base alla popolazione. Rimane escluso da questo seconda annualità il Comune di Valenzano, non avendo ancora utilizzato la precedente somma assegnata.

La concertazione

La Legge Regionale n. 19/2006, con il relativo Regolamento attuativo n. 4/2007, prevede la **partecipazione attiva** dei cittadini, singoli e associati, delle associazioni familiari, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di tutela, dei patronati e delle associazioni di categoria alla **definizione e realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali del territorio**.

Questo Ambito Territoriale, al fine di programmare le attività ed i servizi del Piano Sociale di Zona 2014/2016, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale succitato, ha ridefinito e attuato un percorso di programmazione partecipata aperto a tutti i soggetti istituzionali e non, del territorio. Con **Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 42 del 10.10.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento di Ambito sulla Concertazione**, che ha inteso riaffermare il ruolo del territorio nei percorsi di partecipazione al sistema di programmazione. Infatti, il Tavolo di Concertazione istituito



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

dal Regolamento di Ambito è strumento di consultazione, coordinamento, cooperazione, trasparenza e confronto, nonché di attuazione della **Governance** attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti della Comunità locale.

Le Istituzioni, gli Enti Pubblici e Privati, le Organizzazioni del Terzo Settore, le Organizzazioni Sindacali e tutti gli attori del territorio sono stati convocati nei Tavoli per dialogare, confrontarsi e offrire il proprio contributo nell'analisi dei bisogni della nostra comunità territoriale, nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza del sistema dei servizi già attivati in questi ultimi anni; nel delineare le priorità strategiche e gli obiettivi specifici da perseguire nel rispetto del principio di sussidiarietà e di cittadinanza attiva, indicato dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015.

Gli incontri sono avvenuti in questo Ambito in data 24 maggio 2015 con le organizzazioni sindacali e i Tavoli Trasversali, per la condivisione della Rendicontazione 2015 e la Programmazione 2016.

Nelle medesime occasioni sono stati illustrati i risultati dell'attività di monitoraggio svolta nel 2015 per i servizi esternalizzati, i cui risultati sono stati utilizzati anche per la realizzazione della Relazione sociale in riferimento all'anno 2015.

Ai Tavoli erano presenti oltre ai rappresentanti delle aree tematiche anche i delegati dei differenti settori di intervento del Distretto Socio sanitario.

La comunicazione

La comunicazione istituzionale viene realizzata sia attraverso i canali tradizionali, quali manifesti e comunicati stampa, sia attraverso l'utilizzo del web. La comunicazione on-line è l'attività prevista dalla Legge 150/2000 per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web.

La comunicazione istituzionale on-line è, ormai, parte integrante della comunicazione pubblica dell'Ambito di Triggiano e rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della relazione tra amministrazione e cittadino grazie alle sue essenziali caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività. Infatti, il sito dell'Ambito www.ambitosociale5.it, viene costantemente aggiornato e funge da supporto alle iniziative dell'Ufficio di Piano.

Attraverso il sito internet si perseguono diverse azioni e finalità, tra le quali:

- informare i cittadini/utenti;
- far conoscere l'ente e promuoverne i servizi;
- migliorare la trasparenza amministrativa;
- promuovere processi di semplificazione e organizzazione
- attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi
- la customer satisfaction



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

La comunicazione viene inoltre veicolata e potenziata **tramite gli sportelli sociali e i Punti informativi Territoriali, dislocati nei cinque Comuni dell'Ambito Territoriale 5.**

Nel 2015 per i Cantieri di Cittadinanza sono state pubblicate sul sito web dell'Ambito e sui siti web istituzionali dei Comuni info e news sulle procedure per la presentazione della Domanda di accesso ai Cantieri di cittadinanza; inoltre sono stati realizzati i manifesti di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

Con puntualità l'Ufficio di Piano invia delle **news letter** ai Comuni, al fine di aggiornarli costantemente sulle iniziative regionali e di Ambito in corso, agevolando così la promozione e la diffusione delle informazione anche nei singoli territori.

4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

Il nostro Ambito in continuità alle scelte effettuate nei precedenti trienni, ha scelto di esercitare la gestione associata delle funzioni attraverso una Convenzione ex art.30 D.Lgs n°267/2000.

Allo stato attuale e in attesa di far ricorso a modalità di gestione più stabili e strutturate (vedi consorzio), la Convenzione risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento della programmazione di Ambito e, in particolare per la realizzazione di un sistema unico caratterizzato da principi e regole condivise nella gestione dei servizi e degli interventi del nostro territorio.

L'11.12.2013 i rappresentanti legali dei Comuni dell'Ambito hanno sottoscritto la Convenzione, per la gestione dell'Ufficio di Piano, parzialmente modificata con delibera n. 54 del 04/11/2014 e n. 3 del 20/01/2015.

In base agli atti approvati l'Ufficio di Piano, è composto da: il Dirigente del Settore P.L, Sviluppo Ambiente, Sicurezza Sociale e Cultura del Comune Capofila e dalle seguenti unità di personale:

- n° 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione, progettazione e coordinamento dell'Ufficio stesso, dipendente del Comune di Triggiano, impegnata per 30 ore settimanali;
- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Adelfia in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 33 ore settimanali.
- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Valenzano in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 24 ore settimanale;
- n° 1 unità con responsabilità Amministrativa, dipendente del Comune di Capurso in distacco presso il Comune di Triggiano per n° 24 ore settimanale;

Alla funzione di programmazione e progettazione concorrono i referenti delle Aree tematiche (Area Socio-Sanitaria, Area Socio-Assistenziale e Area Socio-Educative) individuati nell'Ambito del Servizio Sociale Professionale Comunale.

Attualmente per le Aree risultano impegnati i seguenti Comuni:

- Area Socio-Sanitaria : Comune di Capurso per 12 ore settimanali;
- Area Socio-Assistenziale: Comune di Adelfia per 12 ore settimanali;
- Area Socio-Educative: Comune di Cellamare per 9 ore settimanali .



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



Comune di Triggiano
Comune Capofila



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5T

Partecipano inoltre alle attività dell'Ufficio di Piano anche i dipendenti dei Servizi Sociali del Comune Capofila, per una quota parte, per specifiche competenze o attività (contabile e finanziaria, contratti e appalti ecc).

La Convenzione definisce ruoli e compiti del Comune capofila e dei Comuni associati uniti da un rapporto di leale collaborazione, nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ai servizi e alle prestazioni, dell'omogeneizzazione delle procedure e di promozione della partecipazione delle forme organizzate di cittadinanza.

Forte è il richiamo da parte degli Enti associati dei principi fondamentali alla base della gestione associata dal punto di vista programmatico, organizzativo e finanziario.

Il rispetto di detti principi e degli impegni consequenziali costituisce infatti una condivisione includibile per il reale perseguimento delle finalità dell'associazione.

In detto contesto rivestono un ruolo strategico il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale, è l'organo di indirizzo, direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito.

E' l'organo che di fatto pianifica, anche in collaborazione all'ASL, il sistema di Welfare locale individuando priorità e strumenti per realizzarlo.

La sua composizione e il suo funzionamento vengono ulteriormente definiti nel Regolamento già adottato dall'Ambito.

Attualmente fanno parte del Coordinamento i Sindaci dei Comuni e/o gli Assessori alle Politiche Sociali di ciascun Comune associato, la presidenza è affidata all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune capofila.

Significativo all'interno del Coordinamento il ruolo dell'ASL che attraverso il suo Direttore Generale ovvero il Direttore del Distretto Socio Sanitario, concorre all'assunzione delle decisioni in materia di integrazione socio-sanitaria.

La convenzione approvata prevede altresì la partecipazione della Provincia per decisioni inerenti le materie di competenza provinciale, pur registrandone una scarsa partecipazione.

Fondamentale, infine, secondo il documento, è il ruolo dell'Ufficio di Piano connotato quale ufficio comune e tecnostuttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema Integrato di Welfare.

Fondamentale per il raggiungimento degli scopi dell'associazione la stretta collaborazione degli uffici degli altri Comuni.

L'Ufficio è coordinato dalla Coordinatrice designata dal Dirigente Servizi Sociali del Comune capofila, la quale è responsabile di tutte le attività e delle funzioni attribuite all'Ufficio stesso.

E' cura dell'Ufficio ancora oggi mantenere un costante raccordo con i Servizi di Welfare di Accesso (Punti Informativi e PUA) e con il Servizio Sociale Professionale per quanto attiene l'attività di programmazione, gestionali, di monitoraggio e di valutazione.

Particolare attenzione continua ad essere posta alla comunicazione tra l'Ufficio, i componenti dell'Associazione e il territorio, al fine di garantire la massima collaborazione tra i soggetti interessati e l'assoluta trasparenza delle procedure e attività realizzate.

In tal senso, l'Ufficio, oltre a curare l'invio di comunicazioni frequenti e sistematiche sull'attività svolta o su questioni di interesse comune (vedi trasmissione provvedimenti adottati, report, ordine del giorno, incontri Udp, informazioni normative, bandi, iniziative varie ecc.), aggiorna



Comune di Adelfia



Comune di Capurso



*Comune di Triggiano
Comune Capofila*



Comune di Cellamare



Comune di Valenzano

AMBITO TERRITORIALE N. 5Tr

regolarmente il proprio portale istituzionale.